IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 264 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 26 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Spirito e milioni.

Egregio sig. Editore del *Popolo Romano*.

Un pregevole articolo pubblicato di recente nel suo giornale sotto la rubrica *Armi ed Armati* e col titolo « Spirito e milioni » mi è sembrato una specie d'invito indiretto alle persone di buona volontà ed in qualche modo competenti a trattare argomenti di soggetto militare, per rendere accessibili ai più questioni di grande importanza: idee di grande importanza, se riguardano sì un tempo il bilancio dello Stato e legittimi particolari interessi.

E' verità sacrosanta che in questi ultimi tempi e a lasciata mano troppo libero agli apostoli del socialismo e quel che è peggio dell'antimilitarismo, i quali sono per troppo riusciti a pervertire il cuore ed il cervello non solo del volgo più ignorante, ma altresì — ed è cosa dolorosissima per le sue imprevedibili tristi conseguenze — di gran parte della gioventù più colta, la quale è certa a considerare esercito e marina vampiri della nazione e crede di far opera santa e fimmagina di essere alla testa del movimento liberale progressista, deprimendo in sè e in quanti può ogni spirito patriottico e militare.

Ecco è necessario è dunque che da tutti coloro che possono si faccia attiva contropropaganda per le questioni militari siano presentate e studiate dal punto di vista di una benefica coordinazione fra le esigenze del paese e quelle equamente rispettabili delle famiglie e dei singoli individui.

L'armonia dei vari interessi è la sola che può far nascere e fortificare quella concordia d'intenti, quella cooperazione di volontà che sono fonti di energie sane e di lavoro fecondo.

Animato da questi sentimenti, mi proporrei oggi di occuparmi di un invito coll'accennare ad una questione di reclutamento nella quale appunto in grazia di svariati interessi di cui ho discorso che perciò mi pare meriti tutta l'attenzione della stampa e dei nostri legislatori.

* * *

Tra disposizione della legge di reclutamento da licenziati iscritti nelle università o istituti congeneri di ritardare il servizio militare fino al 26° anno.

Vi è compreso come una disposizione siffatta danneggi all'esercito, alle famiglie ed agli studenti, si mantenga in vigore.

Ho dannosa all'esercito perchè le priva, in caso di guerra, di una schiera di giovani che per la maggiore educazione dell'intelletto possono dalle file dei reggimenti prestare i più preziosi servigi.

Dannosa alle famiglie ne sarebbe privato perchè i giovani non ricevono prima del 26° anno quell'ultimo d'istruzione militare, di modo che la mobilitazione il chiamerebbe ai depositi non sarebbe se solo dopo due mesi, quando forse già avrà avuto luogo qualche grande battaglia decisiva, potrebbero raggiungere i corpi per i battaglioni quali semplici uno poco allenati ancora di un facile e cercenti di un cannone, avvenuto la scoffa di sottotenenti, di cui tanta scarsezza.

La disposizione è parimenti dannosa alle famiglie degli studenti nel periodo che precede il momento del servizio da bensì il vantaggio di non interrompere gli studi, ma ritarda egualmente l'accesso ad una professione civile, cioè ad una posizione definitiva nella quale le famiglie si vedono aggravate dalle ingenti spese sostenute ed i giovani cominciano a poter bastare a se stessi, anche se tra la metà di tutti i loro desideri, spesso a tutte le fatiche.

La facoltà di ritardare il servizio si può bene paragonare alla proroga nel pagamento di una cambiale non limitata che non permetta da pagare una lunga serie di gravosi interessi.

Anche nella proroga del servizio militare ci sono differenze, perchè a 26 anni è già più difficile adattarsi ad alcuni degli obblighi della vita del caserma più pesante il vedersi privato di certi diritti, assai più duro il giogo della disciplina militare, e più doloroso il contrasto fra la nuova condizione quasi completamente indipendente e lo stato di soggezione ad un caporale forse uscito dai ranghi delle officine con scarsissima istruzione.

E il male è che mentre per le cambiali commerciali a cui il paragoniamo, gl'interessi vanno a profitto del creditore, nel caso nostro anche il creditore perde e perde come abbiamo detto i giovani negli anni di maggiore attitudinalità — se non di maggiore resistenza — fisica e morale e quando avrà il tempo d'impiegarli. Il adopera come semplici ed inesperti manuali, mentre avrebbe con poco o punto lavoro abilissimi capi ufficiali.

Compiuti gli studi universitari, questi giovani che avrebbero potuto e voluto iniziare la pratica professionale, o conquistare a pubblici impieghi, devono assumere per uno o due anni il servizio militare. Il ritardo di un anno è grave, ma sarebbe tollerabile: esso però è concesso ai soli renitenti di un anno, e non sono destinati a compiere, perchè l'istituzione rappresenta un avanzo di privilegio non più consono ai tempi e al progresso civile.

Conseguenza di ciò sono il malumore, lo sdegno, l'ira quasi onde codesti giovani sono invasi nell'intraprendere il servizio militare che li allontana dal toccare la metà cui già si vedevano vicini e la conseguenza più triste ancora sta negli effetti di ogni genere che la maggior parte di essi ne ser sottrarsi a quell'obbligo.

Una sarta campagna per la data di molti e primo fra tutti dall'illustre senatore Mosso per l'educazione fisica della gioventù, che giova a ringagliarire i corpi e nello stesso tempo tanto concorre al navigerire gli animi.

Abbiamo risaputo che molti di questi giovani si sottopongono a cure deperienti, sopportano lunghi digiuni, si preparano forse anche a subire una d'accidenti pur di potersi presentare alla visita medica in condizioni di debolezza che obbligano il medico a dichiararli riformati o per lo meno rivedibili.

Il Codice penale punisce colla reclusione la mutilazione volontaria, mezzo cui l'incolto villano ricorreva adoperando la cosoncia accetta per divenire inabile al compiere gli obblighi del fucile ed evitare la temuta coscrizione.

Esso però è impotente contro la forma più evoluta, ma più insana alla quale ricorrono oggi i giovani incalzati dalla febbre di arrivare.

Quale il rimedio a tutto ciò? Dalla premessa si comprende la risposta: abolire, o rendere vana la disposizione inverecondia della proroga del servizio al 26° anno.

Che cosa vi si possa sostituire dirò in una lettera successiva.

F.

Politica e diplomazia

(8) **Copenaghen**, 25. — La Principessa Maria è caduta da una vettura, che guidava recandosi al Castello di Bernstorff.

S. A. è stimata ferita al viso; e le ferite hanno fatto molto sangue, quantunque sembrino superficiali.

La Principessa è ritornata con una vettura pubblica al Palazzo di Copenaghen.

(8) **Parigi**. — La Principessa Maria d'Orléans, sposa di Principe Valdemaro, fratello minore dell'attuale Re.

Costantinopoli, 25. — Mons. Tacci, delegato apostolico a Costantinopoli, è ritornato da Roma a bordo di un piroscafo francese. E' stato ricevuto dalle autorità francesi secondo la tradizione e conformemente alle regole del protettorato.

Un Kauss dell'ambasciata francese l'ha accompagnato dal piroscafo fino al palazzo della Delegazione apostolica.

Cuinet, dragomanno dell'Ambasciata, si è recato a salutarlo a nome di Beppe, incaricato d'affari.

Buenos Ayres, 25. — Il Presidente della Repubblica ha dichiarato in udienza i delegati esteri al Congresso del Libero Pensiero, i quali gli vennero presentati del deputato Ballestra.

Il Presidente disse loro che il Governo argentino è liberale con tutti ed ha applaudito all'opera del Congresso perchè questo costituisce l'espressione più alta ideali.

Vienna, 25. — Il *Fremdenblatt* conferma la notizia che il march. Pallavicini, ministro d'Austria-Ungheria a Bucarest, succederà al barone Calice nel posto di ambasciatore a Costantinopoli.

Vi manda poi con riserva la notizia della *Neue Freie Presse*, secondo la quale sarebbe probabile il ritiro dell'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo barone di Aehrenthal per ragioni di salute.

(8) **Parigi**, 25. Il *Temps* è autorizzato a dichiarare che le informazioni pubblicate da qualche giorno da alcuni giornali intorno alle proiese progettate dimissioni di membri del Governo ed a pretesi dissensi minisieriali, sono invocate di sana pianta e sono una pura fantasia.

Fallirèes a Londra?

Londra, 25. — I giornali pubblicano un'informazione secondo la quale il Presidente della Repubblica francese farebbe quest'anno un viaggio a Londra. Benchè la data di tale viaggio non sia ancora fissata, pare esso sia avrà luogo prima della fine di Novembre.

(8) **Parigi**. 25. Alcuni giornali inglesi attendo annunziare che era prossimo un viaggio di Fallières in Inghilterra. Il *Temps* dice di aver appreso da Rambouillet, dove il Presidente è sempre in villeggiatura, che nulla si sa di questa notizia e che nessun progetto a questo scopo è in preparazione.

Trattati di commercio.

Madrid, 25. — Il Ministro delle Finanze ha ricevuto numerosi telegrammi, specialmente dalla Catalogna, per protestare contro l'esclusione dei rappresentanti diretti del commercio, dell'industria, e dell'agricoltura dalla Commissione che discute i trattati di commercio.

Il Ministro dichiara che queste proteste non hanno alcuna ragione di essere.

Nel Ministero argentino.

Buenos Ayres, 25. — Giuseohino Gonzales è stato nominato Ministro dell'Interno.

Per la successione del Ducato di Brunswick

Brunswick, 25. (*Landtag*) — Si approva all'unanimità un ordine del giorno, il quale dichiara opportuno non procedere subito all'elezione del nuovo Reggente, ma cercare invece di dirimere i contrasti tra la Corona di Prussia ed il Duca di Cumberland, pure tutelando gli interessi dell'Impero da una parte e quelli del Ducato dall'altra.

Conseguentemente l'Assemblea nomina due membri al Consiglio di Reggenza di pregare il Cancelliere dell'Impero, quale Presidente del Consiglio federale, di fare i passi necessari per dirimere i contrasti e portare l'ordine del giorno a conoscenza del Governo prussiano e del Duca di Cumberland.

(8) **Brunswick**, 25. Nell'ordierna seduta del Landtag il Presidente della Commissione ha fatto un discorso, sostenendo l'ordine del giorno poi approvato.

Egli ha detto che la Commissione è di parere che la presa di possesso del trono da parte della Casa ducale non è possibile che se il Duca rinuncia alle sue domande circa il territorio occupato dalla Prussia. Simili rivendicazioni non troverebbero nessun appoggio nel Ducato di Brunswick.

L'oratore ha terminato dicendo: Prima di tutto ci che deve guidarci nelle decisioni è l'idea dell'Impero. In certe parti della popolazione del nostro Ducato l'amore per la Casa regnante per via ereditaria può non essere concorde, ma tutti stanno uniti nell'amore per la patria tedesca. (*Applausi*).

Nell'isola di Candia.

La partenza del Principe Giorgio.

(8) **Atene**, 25. — Il Principe Giorgio ha lasciato La Canea e giungerà oggi al Pireo.

Zaimis partirà per Creta nella settimana prossima, sopra una nave appartenente ad una delle Potenze protettrici.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 26, ore 1,18. Si ha da Pietroburgo che riprendendosi i negoziati commerciali tra l'Italia e la Russia, non trattandosi più di concludere una convenzione ma una convenzione importante. Perciò il Governo italiano si limiterebbe a chiedere lo *statu quo* per le sete e una diminuzione dei diritti sulle pellicce e che la Russia concederebbe alla Russia notevoli vantaggi sui petroli.

— L'*Agenzia Fournier* annuncia che nel Consiglio dei ministri che si terrà domani, si prenderanno gli accordi per la riapertura della Camera, che avrà luogo il 28 ottobre, e si stabilirà l'ordine del giorno pei lavori.

La prima settimana verrebbe dedicata alla questione religiosa e interpellanze relative.

Nel Consiglio di domani verrà pure esaminato il testo dei discorsi che, appunto sulla questione religiosa, pronunceranno domenica Sarrien e Clemenceau.

La situazione in Russia.

(8) **Parigi**. 25. — Il *Temps* ha da Pietroburgo:

Schipow, il principe Eugenio Tamboskoi e Milukow pubblicano un nuovo contro Gauchow. Questi fuoltre è stato ripudiato dal Comitato centrale degli Ottobristi, di cui era presidente, perchè ha fatto l'apologia del programma di Stolypin.

Si saprà che la recente visita di Stolypin al lo Czar avrebbe importanti risultati.

(8) **Pietroburgo**, 25. — Al deposito della Finanza militare di Pietroburgo è stata constatata la scomparsa di 750,000 metri di grossa tela per un valore di 80,000 franchi.

(8) **Odessa**, 25. — In parecchi villaggi nei distretti di Kiew e Tchernigoff da quattro giorni disordini agrari. Poiche i proprietari fondiari hanno rifiutato di concedere affitti, i contadini hanno bruciato tutte le provvigioni di grani, paglia e fieno.

Essi si sono appropriati delle terre spellendone i proprietari.

Gli incendi continuano ininterrottamente. I contadini si rifiutano di spegnerli. Sono state inviate truppe.

Duemila studenti si riuniranno domani per deliberare circa la questione della loro difesa personale. I membri dell'Unione del popolo russo continuano infatti ad esser presi di mira da tutti i reclami fatti in proposito alle autorità rimangono prive di risposta.

La maggioranza degli studenti è favorevole all'organizzazione fra essi di una milizia per la loro protezione.

Il Consiglio accademico ha telegrafato ai ministri per metterli al corrente di ciò che avviene; ma non ha avuto risposta.

(8) **Pietroburgo**, 25. E' stato condannato all'impiccazione uno sconosciuto che si è dichiarato per un contadino di nome Vlieff, il quale l'11 luglio scorso ha ucciso a Peterhoff il gen. Kosloff, scambiandolo per il gen. Trepow.

(8) **Varsavia**, 25. Stasera a Lodz un dragone abbracciò percorreva, armato di fucile, la via Pirdikowska.

Egli fece fuoco su un passante, due fanciulli ed una donna, accidendoli e feri mortalmente un'altra persona.

Negli ultimi tre giorni i terroristi hanno ucciso tre agenti a colpi di arma da fuoco.

Eritrea e Benadir.

A proposito dell'intervista che l'on. Martini aveva avuto a Berlino col un giornalista ad Asmara, della quale abbiamo avuto occasione di occuparci anche noi, nel numero di ieri, sotto il titolo che su riportiamo, riceviamo il seguente telegramma:

Berlino, 25 — I propositi antitedeschi prestati in un'intervista attribuita all'on. Martini, governatore dell'Eritrea, divulgata da varii giornali italiani, e riprodotta dall'*Idelale* di Parigi, non hanno qui trovato fede alcuna. Si crede o si spera che sarà facile all'on. Martini di smentire il passo di essa relativo all'influenza tedesca nell'Abissinia.

* * *

Abbiamo riletto, dopo il telegramma di Berlino, l'intervista dell'on. Marsini e, per verità, non vi abbiamo trovato la ragione di eccitamento delle insocrettibile tedesche, cui il nostro corrispondente accenna. A meno che la versione dell'*Eclair* non sia rimasta alterata nel lungo cammino fatto da Roma a Parigi.

L'on. Martini, per ciò che riguarda la Germania, o meglio i giornali tedeschi, non ha fatto che dare due notizie di fatto, l'una che si riferisce all'accordo anglo-italo-francese, circa il quale egli non ha creduto, in grado, meglio di chiunque altro, di conoscere la verità — l'altra che nega una clausola di esso si diceva riceva il trattato tedesco-abissinese, per la quale i sudditi tedeschi, a differenza di quelli di altri Stati, sarebbero sottratti, in Abissinia, alle giurisdizioni locali.

In parte la maggiore o minore attendibilità della l'affermazione attribuita all'onorevole Martini, si tratterebbe, ad ogni modo, di una obbiettiva questione di fatto, e non di un giudizio che accenni, neppure di lontano, a quello che sia, in questo momento, l'influenza tedesca in Abissinia, o che ne metta in dubbio l'importanza o la portata.

Che cosa, adunque, l'on. Martini dovrebbe smentire?

Che se i giornali od i circoli tedeschi veramente di quanto è stato a lui attribuito si fossero im, pressionati, o fossero per mettere rumore, sarebbe il caso di ripetere il noto titolo di una celebre commedia inglese: - Too much ado about nothing -.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(8) **Parigi**. 25 — Il Ministro delle colonie, Lorin, ha presieduto un comizio agrario di provincia pronunciò un discorso, nel quale, accennando alla separazione della Chiesa dallo Stato ha dichiarato che era impossibile ammettere che la Chiesa si possa ribellare al disopra della legge. Sono gli interessi politici, ha soggiunto, più che gli interessi religiosi che preoccupano i partiti che contravano in questo momento la campagna contro la costituzione delle associazioni culturali. Il Governo non muterà la sua attitudine, conserverà il suo sangue freddo, non cambierà nulla alle sue risoluzioni ed eseguirà da tutti l'obbedienza alle leggi della Repubblica.

(8) **Londra**, 25 — L'Arcivescovo di Westminster, in occasione dell'annuale conferenza dei cattolici inglesi, tenutasi a Brighton, pronunciò un discorso sulle relazioni tra Chiesa e Stato in Francia, deplorando l'attitudine del Governo francese verso i cattolici terminò con parole di simpatia per il Cardinale Richard, il suo clero ed i credenti di Francia, esprimendo il suo omaggio al Pontefice, campione della suprematia cristiana.

(8) **Parigi**, 25 — La *Libre Parole* ha da Rennes che Lefas, deputato di Fougères, proporrà al Governo di togliere i calvari situati su terreni privati a Lorient.

Negli Stati Uniti d'America.

Fra bianchi e negri.

Atlanta, 25. — Le autorità hanno licenziato la milizia. Esse credono ormai di essere padrone della situazione. La vendita delle armi da fuoco è vietata.

Una grande parte dei negri ha abbandonato la città. E' stato ritrovato il cadavere di un negro che era stato linciato a East-Point, presso Atlanta, e il cui solo delitto era quello di essere stato incontrato armato e di avere così dato luogo a disordini.

(8) **Atlanta** (Georgia), 25. Due negri che hanno tentato di fuggire attraverso i cordoni della milizia sono stati uccisi.

A Brownsville e nei dintorni sono stati arrestati 200 negri. La maggioranza di essi era armata. Il primo che è stato arrestato è un direttore di posta negro che è accusato di aver fornito munizioni ai negri.

Le guardie a cavallo del Governatore e della polizia provinciale montata vogliono a tutti i costi vendicare la morte dell'agente che è stato ucciso.

I negri sono terrorizzati. Alcuni di essi che si erano barricati in una casa della città, sono stati uccisi dalla polizia civile.

Cose di Francia.

(8) **Parigi** 25. La Commissione del bilancio si è riunita nel pomeriggio. Ha nominato suo presidente Klotz, in sostituzione di Debussy, defunto.

Daudin, ex-presidente della Commissione del bilancio, ha fatto rilevare che, dacchè è stata ricolta a direzione centesimi la tassa per le ferrovie nell'interno della Francia, l'amministrazione ha incassato dieci milioni più che negli esercizi precedenti. Egli spera in un maggiore incasso di 32 milioni nel 1906 e di oltre 39 milioni nel 1907.

La Commissione ha esaminato poscia il bilancio delle poste e dei telegrafi. Ha deciso di ridurre il credito per le spese per il materiale e per le spese di trasione, onde mettere fine all'abuso inescettabile delle compagnie ferroviarie che esigevano, contrariamente allo spirito delle convenzioni, prezzi considerevoli per il trasporto dei vagoni postali.

L'INSURREZIONE DI CUBA.

(8) **L'Avana**, 25. — 84 afferma che il Governo ed il partito moderato abbiano deciso tacitamente di cedere su tutta la linea ai liberali e agli insorti.

Sembra che la disciplina lasci molto a desiderare negli accampamenti degli insorti e che le autorità americane abbiano dei dubbi circa la possibilità per i capi di mederni garanti della condotta dei loro gruppi.

In certi accampamenti gli insorti credono che Palma sia stato sconfitto e che gli americani tentino ora di ristabilire il prezzo della loro vittoria.

(8) **L'Avana**, 25. — Alla fine della conferenza fra il Comitato generale degli insorti ed i commissari americani, gli insorti hanno annunciato che l'accordo è intervenuto virtualmente coi mediatori e che essi riceveranno oggi il progetto definitivo che ne fisan le modalità.

I prigionieri appartenenti al Comitato degli insorti hanno pranzato col loro carcerieri.

Zayas ha telegrafato a tutti i capi insorti che la conclusione della pace deve ritenersi probabilissima.

Istituto di diritto internazionale

(8) **Gand**, 25 — L'Istituto di diritto internazionale ha continuato la discussione del regolamento sulla neutralità.

Ecco gli articoli che sono stati approvati:

Art. 8 — Il diritto della città neutra ed il diritto dello Stato neutro di dare asilo a quelli che cercano un rifugio contro le calamità della guerra, è così regolato:

« L'ingresso nella città neutra può sotto certe condizioni essere accordato alle forze dei belligeranti ed ai prigionieri ed alle cose loro appartenenti sia in virtù di convenzioni formali, sia se si trovino in una delle condizioni di necessità seguenti:

a) si fuggitivi, si feriti, si malati, si naufraghi *b*) alle navi ed agli equipaggi in pericolo.

Art. 9 — Lo Stato neutro può esigere da uno Stato belligerante il rimborso della spesa di mantenimento dei rifugiati.

Art. 10 — Lo Stato neutro può dare asilo ai feriti, malati e naufraghi dei belligeranti.

Art. 11 — I prigionieri di guerra, il bottino, le prede ecc. che vi sono portate dalla nave belligerante, e perciò ammessi nella città, non possono essere tolti alla nave stessa fino a che i prigionieri e l'equipaggio restano a bordo e le prede a rimorchio.

In caso contrario i prigionieri divengono liberi, il bottino sbarcato o le prede separate dalla nave, non divenute ancora proprietà di colui che la ha prese secondo le leggi della guerra, restano del loro primitivo proprietario, mentre quelle nelle quali la proprietà è stata legittimata sono ammesse alla libera entrata a meno che l'introduzione del bottino non sia proibita dalla legislazione nazionale.

NEI BALCANI.

Vienna, 25. — Il *Correspondanz Bureau* ha da Costantinopoli: Un dispaccio da Monastir annunzia che il Metropolita greco di Kastoria è stato assassinato in un villaggio, verosimilmente dai bulgaro-valacchi.

(8) **Vienna**. 25. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Non è stato il Metropolita greco di Castoria, ma il Metropolita di Lorytza, vilayet di Monastir, che è stato assassinato.

Una intervista col generale Zontchev.

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Vienna, 25, ore 16,30 — La *Politische Correspondenz* pubblica un'intervista col generale Zontchev, capo di un Comitato bulgaro per la Macedonia.

Questi dichiarò che una insurrezione generale in Macedonia, in un tempo prossimo, può ritenersi esclusa.

Aumenta sempre invece il numero degli adenti ad una soluzione della questione macedone per via di evoluzione naturale.

Lo scopo principale dell'organizzazione rivoluzionaria bulgara sarà dunque per ora una energica lotta contro la propaganda serba e quella greca, specialmente contro quest'ultima.

La Macedonia.

Siccome per la lontezza, in parte inevitabile, colla quale procedono le cose nella Penisola Balcanica, si è ancora ben lontani da una razionale e definitiva sistemazione dell'annosa questione, che sarà inutile rinsummere un studio recente che porta nuova luce sulle diverse razze, di cui si compone l'attuale popolazione.

Oggi una confusione generale si fa tra la Macedonia ed i *vilayets* di Salonicco, di Monastir e di Kossovo.

Infatti questi *vilayets* vengono chiamati macedoni, mentre la Macedonia storica e geografica non li comprende totalmente.

Le frontiere della vera Macedonia non sono state mai nettamente delimitate nè sotto Filippo, nè sotto Alessandro, nè sotto i Diadochi, nè sotto i Romani e meno ancora sotto Bisanzio e sotto i Turchi. Esse sono state sempre ondulanti in causa dell'affinsso di razze razzianti in un paese, che è sinto, almeno nella sua parte settentrionale, una specie di scaricatoio dei popoli del mondo antico.

Da questi presupposti *vilayets* vengono chiamati macedoni, mentre la Macedonia storica e geografica non li comprende totalmente.

Le frontiere della vera Macedonia non sono state mai nettamente delimitate nè sotto Filippo, nè sotto Alessandro, nè sotto i Diadochi, nè sotto i Romani e meno ancora sotto Bisanzio e sotto i Turchi. Esse sono state sempre ondulanti in causa dell'affinsso di razze razzianti in un paese, che è sinto, almeno nella sua parte settentrionale, una specie di scaricatoio dei popoli del mondo antico.

Ma nella Macedonia meridionale le razze straniere non si sono potute mai fissare. Essa quindi ha sempre conservato il suo carattere ellenico; i Romani e meno ancora sotto Bisanzio e sotto i Turchi. Solo sotto il dominio dei Franchi, che hanno mal avuto altra lingua che il greco, altra religione che la religione greca. Le loro tradizioni, i loro costumi sono restati in tutti i punti essenziali quelli dell'antichità.

Ed è precisamente questa regione mal delimitata che è stata la culla della razza macedone. Essa ha conservato attraverso i secoli il suo carattere nell'affinsso di razze estranee. Essa era nei primi tempi storici, con tribù più o meno ellenizzate verso i confini, ciò che è ancora oggi. Ora la Macedonia antica, la Macedonia dei nostri giorni, la vera, la sola che abbia diritto a questo nome, è quella dei *vilayets* di Salonicco e di Monastir.

Il Governo greco si è sforzato di indicare le vere frontiere della Macedonia in una nota, che i ministri di Grecia all'estero hanno da tempo comunicato alle Potenze.

Questa nota inconcludente ci rilevare che il *vilayet* di Kossovo non è stato mai compreso nei paesi macedoni. Non lo si è incluso nella Macedonia che per dare, con procedimenti artificiali, un pretesto preponderante ai bulgaro-slavi, che sono in maggioranza in questo *vilayet*, a pregiudizio delle altre nazionalità macedoni.

La Macedonia propriamente detta non si estende dunque al di là dei *vilayets* di Salonicco e di Monastir. Bisogna ancora staccarne i sangiaccati di Diora e di Elbassan, paesi albanesi dipendenti amministrativamente dal *vilayet* di Monastir.

In tutti questi sangiaccati dovrebbero essere uniti al *vilayet*, in cui gli albanesi formano l'elemento principale della popolazione.

Nel due *vilayet* di Salonicco e di Monastir l'elemento ellenico è restato proporzionalmente numero, per ricchezza, per civiltà. I dati statistici, per quanto imperfetti così siano, confermano questa prevalenza.

La popolazione dei *vilayet* di Salonicco, di Serras, e di Drama si compone così:

Greci patriarchisti	348.050
Bulgari	205.880
Musulmani	425.514
Diversi	90.778

La popolazione del *vilayet* di Monastir, comprendendo i sangiaccati di Monastir, Dibra, Serfidji, ed Elbassan, cioè anche i sangiaccati albanesi, si divide così:

Greci patriarchisti	399.782
Bulgari	174.011
Serbi	12.000
Rumeni	12.080
Musulmani	344.766
Israeliti	4.950 (1)

Così nella Macedonia propriamente detta, che si vuole far passare per paese bulgaro, vi sono un po' meno di 380.000 bulgari, sopra una popolazione totale di 1,980,329 abitanti. Ed è a questa minoranza (un sesto del totale) turbolenta che si vorrebbe sacrificare la razza ellenica.

E' opportuno ancora rilevare che staccando dalla Macedonia propriamente detta i Sangiaccati di Dibra e di Elbassan, dove i musulmani hanno la preponderanza numerica, e che geograficamente dipendono dall'Albania, gli ellesi restano l'elemento più considerevole della Macedonia, anche dal punto di vista numerico.

(1) Statistiche riportate da T. Stefanopolis, *La Macedoine*, Atene.

ECONOMIA E STATISTICA

L'esportazione del grano dalla Bulgaria.

L'esportazione dei grani dalla Bulgaria nell'ultimo quinquennio è stata la seguente:

	Quintali	Lire
1901	4.384.012	16.173.384
1902	2.147.207	28.500.684
1903	3.829.771	42.566.388
1904	5.230.530	72.962.304
1905	4.602.164	64.432.370

Nel 1905 l'esportazione dei grani rappresentò, per valore, il 44 per cento dell'esportazione totale bulgara che ammontò a L. 147.860.986.

Secondo le analisi cui è destinata l'esportazione dei grano bulgaro, così si divide pel 1905:

	Quint.		Quint.
Austria-Ungh.	346.052	Francia	246.196
Belgio	2.297.696	Grecia	261.513
Germania	163.328	Rumania	88.772
Inghilterra	561.383	Serbia	2.461
Italia	93.772	Turchia	890.878
Altri paesi	740.715		

Fra le nazioni importatrici dei grani bulgari notteniamo dunque il 6 per cento, dopo il Belgio, l'Inghilterra, la Grecia, la Francia, la Germania, e prima della Turchia, dell'Austria-Ungheria, della Rumania e della Serbia.

Di fronte alla esportazione totale del grano bulgaro, l'importazione in Italia nel 1905, rappresenta il 0/0 in quantità ed il 7 0/0 in valore.

Vi è dunque un compenso che non è sufficiente, accorrendo, le nostre importazioni di grano dalla Bulgaria.

L'andamento da esse seguito nell'ultimo quinquennio, appare dalle seguenti cifre:

	Quint.	*Lire*
1901	80.374	1.223.000
1902	74.844	1.067.391
1903	110.865	111.907
1904	180.012	2.541.468
1905	93.772	1.415.041

Le nostre importazioni granarie dalla Bulgaria hanno dunque subito negli ultimi cinque anni delle forti oscillazioni, ma esse tendono a diminuire per mancanza di vie di comunicazione e di mezzi di trasporto facili e regolari.

Il raccolto dei bozzoli in Francia nel 1906

Il Sindacato dei mercanti di seta di Lione riassume, nelle cifre che seguono, il risultato di 748 mercati di bozzoli, dal quale si può dedurre approssimativamente quale sia l'andamento del raccolto dei bozzoli nel 1906:

Dipartimenti	N. dei Comuni	Kg.	Differ. per cento sul 1905
Gard	183	1.350.263	— 11,13
Ardèche	131	1.270.548	— 7,85
Drôme	194	840.394	— 2,15
Vaucluse	99	740.914	— 2,95
Bocche del Rodano	40	185.454	— 8,95
Varo	47	230.617	— 8,25
Isère	80	191.197	— 3,48
Herrault	43	115.718	+ 1,20
Totale	748	4.847.971	— 6,43

Se si applica questa proporzione del 6,43 0/0 in meno all'ammontare del raccolto del 1905 che fu di 8.000.398 kg., quello del 1906 può essere valutato a kg. 7.500.000 di bozzoli in cifra tonda.

L'esportazione del vino da Bordeaux

L'esportazione dei vini della Gironda dal porto di Bordeaux durante il 1905 è stata superiore a quella del 1904 e la più alta dopo il 1894.

Pei vini in fusti è stata di ettolitri 741.705 e per i vini in bottiglia ettol. 61.978, contro ettolitri 594.472 e 42.080 rispettivamente nel 1904.

Per i vini in fusti l'aumento è sopratutto dovuto alle maggiori spedizioni in Germania, in previsione dell'aumento dei dasi doganali.

Nel 1905 stessi. 239.633 contro 93.455 nel 1904. Per i vini in bottiglia l'aumento totale fu di ettolitri 19.888, ed è ancora la Germania che vi ha principalmente contribuito.

Le importazioni in Italia dei vini da Bordeaux sono state le seguenti:

	1904	*1905*	
	(litri)		
Vino della Gironda in fusti	7.429	17.735	+
Id. in bottiglie	2.972	4.895	+
Acquavite in fusti	378	1.204	+
Id. in bottiglie	777	503	—
Totale	11.556	24.308	+

Il commercio della Rumania.

Il *Foreign Office* pubblica il rapporto del colonnello Trotter, console generale britannico a Galatz, sul commercio della Rumania nel 1904-1905.

Le importazioni superarono di 27.500.000 franchi quelle del 1903-904. L'aumento fu in primo posto col 29 3/4 per cento del totale, seguono Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Turchia, Russia e Belgio.

Più del 50 0/0 delle importazioni entra in Rumania dai porti di Braila, Galata e Costanza.

Le esportazioni sono diminuite invece di franchi 93.750.000, in seguito specialmente al mancato raccolto del maiz.

Le esportazioni rumene si dirigono, per ordine d'importanza, al Belgio, Austria, Olanda, Inghilterra e Italia. Una gran parte delle esportazioni sbarcate nel Belgio, vi transitano semplicemente, inoltrandosi in Germania, Francia e Olanda.

* * *

Il Rapporto inglese, si occupa lungamente dell'Opera della Commissione internazionale Danubiana, creata in forza dell'art. 38 del Trattato di Parigi del 1856 e composta attualmente dei delegati dell'Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Rumania, Russia e Turchia.

Ricorda i lavori di miglioramento compiuti alla foce del ramo di Sulina, sotto la direzione dell'ingegnere inglese Sir Charles Hartley fino al 1879 e dall'ingegnere danese Ch. Kuhl dal 1879 in poi; lavori che resero sicuri l'ingresso e l'approdo alle navi, dove prima i disastri erano frequenti e spaventevoli.

In una sola notte dell'inverno 1855, durante una tempesta, naufragarono 84 navi e 300 marinai perirono.

Nel fiume si sono fatte saltare tutte le roccie pericolose, sono stati scavati i banchi sottomarini, eliminati i gomiti troppo bruschi e le curve cieche, abbreviando il percorso da Chatal di San Giorgio a Sulina di 11 miglia inglesi.

Sulina, da un misero aggregato di capanne di fango, si è trasformata in una graziosa città ed il porto è reso sicuro coll'impiego di fari, elevatori galleggianti, gavitelli, *quais* e un ottimo servizio di piloti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Vecchi versi di G. C. Abba, nuova edizione. (Roma-Torino, Roux e Viarengo).

La collezione poetica della Casa editrice nazionale che ultimamente ci ha dato i « Sonetti volontosi » di Francesco Gaeta ed il « Dante » di G. A. Costanzo, si è arricchita d'un nuovo volume dovuto alla penna — o dovremmo dire al cuore — di quel soldato poeta che colle sue notorelle « Da Quarto a Volturno » aveva già destato il più mirabile entusiasmo. In questo volume è raccolta tutta l'opera poetica di G. C. Abba, uno dei quei mirabili sonetti dedicati alla terra di Romagna, per entrar poi quali per di sentir passare il soffio di Dante giù giù fino alle ultime odi ispirate al- l'Abba dalle sconfinate pianure africane e dalle più recenti dalla patria nostra.

Coscienza elastica. di Salvatore Farina, commedia in 4 atti (Roux e Viarengo).

Questa *Coscienza elastica* è una derivazione del « Bon ladron » che a sua volta era la derivazione di quell'altro giudizio novellistico che porta il titolo « Fia forte dell'amore. » Detto questo il lettore comprenderà traverso a quale filtro sia passata l'idea prima del Farina, scrita e svilupparsi nelle numerose pagine di un romanzo, condensata poi nell'atto unico di una commedia dimidiale e finalmente ridotta a novella nel quattro di *Coscienza elastica*. ove la natura dei singoli personaggi e soprattutto quella del protagonista appariscono chiare, nitide e scolpite in pietra durissima.

Coscienza elastica è una lettura eccellente che può reggere al confronto di quella delle migliori nostre novelle.

Le azioni possessorie nel diritto civile italiano, dell'avv. Aiello Andrea. Un vol. di oltre 500 pag. pel prezzo di L. 10, rimborsabile presso i principali librai d'Italia.

Il volume comprende in 19 capi esaurienti analisi delle due principali azioni interdittali: è arricchito di note, col richiami della più *autorevole dottrina* e della più *recente giurisprudenza*.

Silvio Serafini - *La France littéraire contemporaine*, moreeaux choisis des plus célèbresauteurs de nos jours, précédés d'un Essai historique et critique par *Luigi Gerboni*.

Ecco un libro genialmente concepito, sapientemente costruito ed ordinato in ogni riguardo allo scopo cui il chiaro autore ha mirato. Rimodernare, rendere utile per la vita l'insegnamento del francese nelle nostre scuole: ecco il preposito. Riuscire in un volume di *facile e attraente* lettura brani *sufficientemente estesi e nel loro senso compiuti* dei più celebri e ammirati scrittori della Francia moderna, con edendo da prima un sufficiente cenno a quei grandi che hanno preparato e formato l'anima contemporanea; questo il mezzo. E il mezzo si palesa perfettamente adatto allo scopo. I brani sono preceduti da notizie biografiche e bibliografiche interne agli autori.

Il volume è preceduto da una lettera dell'on. Raffaele De Cesare, cui è dedicato, ed è degno della migliore accoglienza da parte delle scuole e del pubblico colto.

La separazione della Chiesa dallo Stato ed il pericolo sociale. è il titolo di un interessante opuscolo d'attualità di F. A. Pedercelli, nel quale è esaminata la questione che ora agita in Francia con speciale riguardo all'Italia.

È edito in Roma col tipi Filizzani. Vendesi anche alla Casa dei Cappuccini in via Indovini, presso l'Autore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste nello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'esercizio fin. 1906-907.

R. D. che ammette l'industria delle carte per fotografie a fruire delle agevolezze consentite all'alcool adulterato.

R. D. che aggiunge un comma all'art. 26 dello statuto organico dei Regi Educandati femminili di Napoli.

D. Min. che non ritiene come iscritti nel catalogo degli oggetti di sommo pregio per l'arte e per la storia alcuni quadri appartenenti ad un privato.

Estrazione delle Obbligazioni del prestito Blount.

Nuovi uffici telegrafici — Il 20 corr. in Stanghella Prov. di Padova, e in Soccavo, Prov. di Napoli, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Sono imbarcati sulla regia nave « Doria » i seguenti ufficiali:

Cap. di freg. Ernesto Stampa, responsabile — Guardiamarina Carlo Della Rocca ed Umberto *Ercole*.

La regia nave « Doria » ha assunto il servizio di nave ammiraglia dipartimentale che disimpegnerà durante l'assenza da Napoli della regia nave « Liguria. »

Il ten. di vasc. Adolfo Vertunni assume il comando della torp. 140, restandone esonerato il pari grado Guido Paricolo.

Il cap. commissario Gennaro Percuoco ed il ten. commissario Ant. Gius. Pietrangeli sono destinati al Ministero.

Il cap. macch. Ciro Marchitto sbarca dalla regia nave « R. Margherita » pel collocamento in posiz. ausil. a sua domanda.

Gli ufficiali macchinisti che prenderanno imbarco sulla regia nave « Doria » sono: il ten. macch. Umberto Cabianca, Adolfo Cotzia, Raffaele Longobardi.

Il ten. medico Michele Garbarini è destinato all'ospedale di La Maddalena, in sostituzione del pari grado Angelo Cardillo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano 24, ore 24. Nel pomeriggio, nella Galleria del Lavoro alla Esposizione, l'accensione dell'olio del macchinario per la produzione dell'aria liquida produsse allarme. Ne seguì un panico.

Nel fuggi fuggi parecchie persone caddero, alcune rimanendo contuse.

I pompieri spensero l'incendio.

Istituto ginecologico-ostetrico.

Milano, 25, ore 16,15. — Presenti l'on. Sanarelli, il Prefetto, il Sindaco, le altre Autorità e moltissime delle illustrazioni sanitarie qui convenute pel Congressi medici che si sono succeduti in questi giorni, stamane si è inaugurato il grandioso Istituto ginecologico-ostetrico, che fa parte degli Istituti clinici di perfezionamento che vanno creandosi a cura del Consorzio tra il Governo, la Provincia, il Comune e la Cassa di Risparmio.

Parlarono l'on. Carmine, per gli degli Istituti clinici, ed il sindaco Ponti, encomiando vivamente il senatore Maragliagli, alla cui opera si deve principalmente la creazione delle cliniche di perfezionamento.

Per il riposo festivo.

Milano, 25 ore 17. — La Federazione della Società degli impiegati, che conduce una agitazione pro riposo festivo, approfittando della presenza del Ministro on. Cocco-Ortu, lo intervistò in proposito.

Il Ministro si dichiarò favorevole, in linea di massima, al riposo festivo, ritenendo però che la legge dovrebbe essere estesa soltanto a quelle categorie di lavoratori pei quali la sua applicazione non portasse notevoli perturbamenti.

Assicurò essere il Governo in grado di poter presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un progetto di propria iniziativa.

Salò 25. Alle ore 13,10 circa un carro merci carico e due vetture tramviarie ferme su di un terreno inclinato allo stato tramviario Tuscolano (Brescia) arvati sallentati i freni da due fanciulli settenni, ed acquistata una velocità rilevante, hanno avuto nello scalo di Moderno uno scontro con un treno tramviario viaggiatori.

Una vettura di seconda classe è stata sfasciata ed un'altra è stata danneggiata e sono rimaste vittime il cantoniere Giovanni Curti di 49 anni, morto, e quattro persone, Domenico Ghirardi, Tito Baruffaldi, Virgilio Righittini ed Alessandro Pini, feriti con lesioni guaribili fra dieci e quaranta giorni.

L'autorità giudiziaria procede ad un'inchiesta.

Nell'Italia Centrale.

Perugia, 24 (*O. Guazzaroni*). — Il prefetto Dallari trasferito col 1° ottobre prossimo a Bologna, ha confermato delle parole avute in Consiglio provinciale, l'on. Pompilj presidente, il presidente della Deputazione, l'on. Faina, l'avv. Aiello, ecc. avevano salutato la sua immediata partenza, fece ritorno a Perugia presenziando l'odierna seduta dove prese subito la parola per ringraziare i rappresentanti della regione.

Il Prefetto ha detto che in sua coscienza essere trasferito a Bologna, valle però testimoniare il suo profondo rincrescimento nel lasciare l'Umbria.

A nome dei socialisti, parlò, dopo, il cons. avv. Lanreti anch'egli salutando il prefetto.

Dopo il Consiglio, il comm. Dallari fu invitato da numerosi amici a colazione ed un banchetto in suo onore al « Palace Hotel » fu offerto gli on. Pompilj, Faul e i cons. Ciro Manarelli, conte Mattassi, Lanreti, Piccini. Rispose a tutti commosso il comm. Dallari.

Città di Castello. 24 — Il tenente generale Fecia di Cossato, che, quale rappresentante del Re, fu qui per la inaugurazione del monumento, prima della sua partenza, volle visitare la Sede della Società di M. S. fra i Rednci dell'esercito, che conta circa 1400 soci, rimanendone soddisfattissimo anche per l'incremento continuo che va progressivamente morce l'opera solerte del Consiglio direttivo, ricevendo gli onori di casa, in mancanza del presidente assente, del cav. Luigi Lupattelli, dalle forze attualmente tutti gli schiarimenti sulla Società, che ha splendidamente figurato, col suo ordinamento e coi suoi statuti, all'Esposizione di Milano.

— GRANDI Gara nazionale di tiro a segno indetta da questa Società di tiro, in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai due Re, ebbe fine ieri nella vicina Rocca Reale, oggi avendo luogo la distribuzione dei premi e il banchetto dei tiratori.

Durante una delle esercitazioni il tenente sig. Raggero Corbucci, l'insaneabile direttore del tiro, a cui si deve l'esito lusinghiero della Gara, cadde e si fratturò il braccio sinistro.

Egli dovrà rimanere in cura per una trentina di giorni.

Nell'Italia Meridionale.

Barletta, 25, ore 15. — Perdurando le seppero dei contadini, col quali si sono resi solidali i bottai, i muratori e gli scalpellini, sono giunti due squadroni di cavalleria in servizio di O. P. S.

Sono stati operati una decina di arresti per misura di ordine pubblico.

Bari, 25, ore 15,5. — Stamane il treno merci proveniente da Brindisi, giunto al casello 654, presso Noicattaro, investì un carro ribaltato a terra il conducente che rimase ferito assai gravemente.

Nelle Isole.

Palermo 24 — Stamani all'alba frate Carmelo Cardella, reduce dalla sua cella nel convento di San Francesco nella antigua chiesa, trovò scassinata l'urna nella quale si trova l'immagine del S. Rosalia, patrona della città e numerosi tutti gli oggetti d'oro e d'argento che adornavano la Santa.

Chiamate le guardie, questo iniziarono accurate ricerche nella chiesa, riuscendo a scoprire l'autore del sacrilego furto dietro l'altare dell'Immacolata, tremante a piedi nudi.

La ladra teneva un giornale nel quale erano avvolti gli oggetti rubati.

In questura il ladro fu identificato per certo Salvatore Barbera di 20 anni da Piazza Armerina, e sequestrante la bruna famiglia.

Nella Provincia Romana.

Frascati, 25. Il comm. doc. Giuseppe Meschinelli, che per quasi trenta anni ordinò i cataloghi di appendiotte, e cramai in condizioni di notevole miglioramento. Nel cessato, tenuto ieri dal prof. Marzoli e dal dott. Mariotti di Roma, si constatò che, salvo l'imprevedibile, l'operazione pel momento non è necessaria. La notizia sarà appresa con vivo compiacimento dai numerosi amici che l'intemerato dotto settuse dell'egregio cittadino.

Domenica sera fu arrestato un giornalista che minacciava di morte il capostazione del tram, arrestato dalla polizia, perchè non voleva far partire una vettura tramviaria fuori di orario.

Cose dell'altro mondo!

Esposizioni e Congressi

Congresso delle Camere di Commercio.

Servizio speciale del " Popolo Romano. "

Milano, 25, ore 17,20 — Il Congresso internazionale delle Camere di Commercio ha approvato una mozione dell'ing. Peace, favorevole a costituire fra le Nazioni marittime un'unione marittima con un *bureau* permanente che studi e risolva le vertenze internazionali. Il suggerimento è che il Governo italiano voglia assumere l'iniziativa della convocazione di un'apposita conferenza diplomatica.

Congresso nazionale di insegnanti.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Bologna, 25, ore 17,15 — Nel Teatro Consavalli si è inaugurato il V Congresso nazionale degli insegnanti delle scuole popolari.

Erano presenti il prof. Bertolini, delegato del Ministero della Pubblica Istruzione, e tutte le autorità.

Il prof. Vitt, pres. della sezione bolognese, rammentò il defunto prof. Kirner, propugnatore della Federazione, indi mandò in nome delcinlleghi, un saluto al congressisti, plaudendo al nome di Carducci.

Il sindaco, marchese Tanari, portò il saluto della cittadinanza, indi il prof. Invalta, presidente della Federazione, pronunciò un saluto a Carducci ed alla memoria del prof. Kirner, spiegò l'azione della Federazione, rammentando la legge sullo stato economico dei professori, che inizia un nuovo periodo.

Dicendo poi che per la politica si giunge all'idealità della scuola, ma la politica non deve legare alcuno partito, invitò i disciplini ad seguire fra di loro, perchè se la politica li divide, la scuola deve unirli.

Congresso ginecologico.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ")

Milano, 25 ore 17. — Nel pomeriggio si è inaugurato il Congresso ginecologico.

Indi il senatore Mangiagalli, con un magistrale discorso illustrò le origini e la finalità dell'Istituzioni e commemorò l'illustre ginecologo, senatore Porro, la cui statua in marmo opera dello scultore Secchi, venne poco dopo scoperta nell'adiacente giardino.

L'on. Sanarelli pronunciò poche parole in nome del Governo, compiacendosi dell'attività scientifica dimostrata dalla Lombardia.

Congresso giuridico

(Servizio speciale del " Pop Rom ")

Milano, 24, ore 23. Il Congresso giuridico, sotto la presidenza del senatore Del Giudice, discusse la riforma del diritto ereditario ed additivenne all'approvazione dei seguenti punti di massima.

Il Codice non corrisponde alle necessità dei tempi, circa il modo come regola la legittima.

Occorre quindi aumentare la quota assegnata agli eredi necessari.

I diritti del coniuge superstite devono essere migliorati.

Per gli studi sul cancro

(S) **Heidelberg**. 25. Il Congresso internazionale per gli studi sul cancro è stato aperto oggi alla presenza del Granduca e della Granduchessa di Baden.

Dopo i discorsi dei professori Leydeu di Berlino e Gerny di Heidelberg, il Granduca ha preso la parola ed ha espresso l'augurio che i lavori della Conferenza abbiano pieno successo.

Questa sera i membri della Conferenza si sono recati a Francoforte sul Meno per continuare i lavori.

Per la proprietà letteraria

(S) **Bucarest**, 25. Il Congresso per la proprietà letteraria ed artistica ha rinviato alla Commissione un emendamento alla Convenzione di Berna per il quale gli stati contraenti s'impegnano ad accordare la reciprocità anche ai paesi non appartenenti all'Unione, la legislazione interna dei quali contiene la clausola di reciprocità.

Nella seduta di chiusura Maillard ha dato lettura delle decisioni prese dal Congresso tra le quali una tende ad aprire un questionario per raccogliere i desiderata degli autori verso l'Olanda in seguito a contraffazioni verificatesi.

Il Congresso ha approvato la revisione della Convenzione di Berna e specialmente degli articoli 2 e 14.

Indi il Congresso è stato chiuso.

Sports

Audax Italiano — Per l'avvenuta nomina a Segretari della Direzione generale dei signori avv. Eugenio Redini e Giuseppe Romanini sono rimasti vacanti la cariche di Sindaci da essi rivestite.

I soci della Sezione di Roma sono quindi invitati a procedere alla loro elezione a norma dell'art. 4 dello Statuto.

Le urne per la votazione resteranno aperte dalle ore 19 di venerdì 28 corr. nei locali di via Tor de' Specchi N. 4.

Alle ore 22 precise le urne saranno chiuse e si procederà subito allo scrutinio per la proclamazione degli eletti.

I nomi dei candidati saranno esposti nei locali sociali.

La corsa dei sei giorni.

(S) **Tolosa**, 25. — La partenza delle *equipes* per la corsa ciclistica di 6 giorni e 6 notti è stata data iersera alle 10,15. Sono partite 13 *equipes*. I corridori rimangono raggruppati. Da principio la corsa era condotta da Germain.

Drammi di terra e di mare.

Un battello capovolto sull'Indo.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Lukson (Indie): Si annunzia da Campbell-Pore che un battello carico di passeggieri, che traversava il fiume Indo, si è capovolto. Di 200 persone che vi erano a bordo 100 sono annegate.

Una macchina infernale negli Stati Uniti.

Filadelfia 25. — Le autorità postali hanno intercettato una macchina infernale inviata a Giacobo Schiff, simile a quella trovata il 18 agosto 1905.

Collisione di treni.

Madrid 25. — Due treni, uno viaggiatori e l'altro merci, hanno avuto una collisione sulla linea delle Asturie presso Beerrril.

I Sei viaggiatori sono rimasti leggermente feriti: il servizio è interrotto.

Morte di un ciclista italiano.

(S) **La Rochelle**, 25. Un ciclista italiano, Gabriele Marzeni, ritornando da una passeggiata presso Lorochelle, ha urtato violentemente contro una vettura ed è morto.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Al Waldorf Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova farsa in tre atti di Frank Wyatt e William Morris, intitolata *Il labirinto di Mrs. Temple*.

L'intreccio ricorda quelli dei *vaudevilles* francesi di trenta anni or sono.

Un certo Mr. Temple passa una notte fuori di casa e dà ad intendere a sua moglie di averla passata con un suo intimo amico, John Brown, nome immaginario, che un amico vero consente poi ad assumere per la durata della farsa.

Ora Mrs. Temple, immaginando una mistificazione, manda un telegramma al supposto John Brown, dandogli un appuntamento in assenza del marito.

Ma accade che esiste un vero John Brown: e da ciò si comprende come nascano una serie di equivoci più o meno verosimili.

Alla fine, naturalmente, tutto si spiega e tutto si accomoda.

Lirica. — La signorina Martyl ha fatto una splendida *rentrée* all'Opera nella parte di Amneris nell'*Aida*. Applauditissimi anche la signorina Borgo nella parte della protagonista e il tenore Scamberg che cantava per la prima volta la parte di Radamès.

All'Opera Comique hanno esordito con lieto successo due nuovi pensionari del teatro nella *Carmen*, la signora Isabella Silva eccellente protagonista e fra le Nazioni marittime un'unione marittima con un *bureau* permanente che studi e risolva le vertenze internazionali. Il suggerimento è che il Governo italiano voglia assumere l'iniziativa della convocazione di un'apposita conferenza diplomatica.

Congresso nazionale di insegnanti.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Bologna, 25, ore 17,15 — Nel Teatro Consavalli si è inaugurato il V Congresso nazionale degli insegnanti delle scuole popolari.

Erano presenti il prof. Bertolini, delegato del Ministero della Pubblica Istruzione, e tutte le autorità.

Il prof. Vitt, pres. della sezione bolognese, rammentò il defunto prof. Kirner, propugnatore della Federazione, indi mandò in nome delcinlleghi, un saluto ai congressisti, plaudendo al nome di Carducci.

Il sindaco, marchese Tanari, portò il saluto della cittadinanza, indi il prof. Invalta, presidente della Federazione, pronunciò un saluto a Carducci ed alla memoria del prof. Kirner, spiegò l'azione della Federazione, rammentando la legge sullo stato economico dei professori, che inizia un nuovo periodo.

Dicendo poi che per la politica si giunge all'idealità della scuola, ma la politica non deve legare alcuno partito, invitò i disciplini ad seguire fra di loro, perchè se la politica li divide, la scuola deve unirli.

Congresso ginecologico.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ")

Milano, 25 ore 17. — Nel pomeriggio si è inaugurato il Congresso ginecologico.

Indi il senatore Mangiagalli, con un magistrale discorso illustrò le origini e la finalità dell'Istituzioni e commemorò l'illustre ginecologo, senatore Porro, la cui statua in marmo opera dello scultore Secchi, venne poco dopo scoperta nell'adiacente giardino.

L'on. Sanarelli pronunciò poche parole in nome del Governo, compiacendosi dell'attività scientifica dimostrata dalla Lombardia.

Congresso giuridico

(Servizio speciale del " Pop Rom ")

Milano, 24, ore 23. Il Congresso giuridico, sotto la presidenza del senatore Del Giudice, discusse la riforma del diritto ereditario ed additivenne all'approvazione dei seguenti punti di massima.

Il Codice non corrisponde alle necessità dei tempi, circa il modo come regola la legittima.

Occorre quindi aumentare la quota assegnata agli eredi necessari.

I diritti del coniuge superstite devono essere migliorati.

Per gli studi sul cancro

(S) **Heidelberg**. 25. Il Congresso internazionale per gli studi sul cancro è stato aperto oggi alla presenza del Granduca e della Granduchessa di Baden.

Dopo i discorsi dei professori Leydeu di Berlino e Gerny di Heidelberg, il Granduca ha preso la parola ed ha espresso l'augurio che i lavori della Conferenza abbiano pieno successo.

Cronaca di Roma

Le Paludi Pontine e la Croce Rossa.

I.

La Croce Rossa ha esteso quest'anno la propria campagna antimalarica anche nelle Paludi Pontine.

Constatiamo subito con piacere che il Ministero dell'Interno non ha lesinato sui mezzi per raggiungere gli scopi dell'umanitaria iniziativa, alla quale anzi ha dato il maggiore appoggio e l'on. Celli, che da molti anni si occupa della malaria ed il Direttore generale della Sanità, cav. Montelliquido, hanno largamente ed autorevolmente incoraggiata questa campagna.

Dobbiamo alla cortesia del prof. Postempeski, che dedica con ogni amore la sua opera intelligente a beneficio dei malati dell'Agro Romano, una interessante visita alle ambulanze sparse con sapiente criterio nelle Paludi pontine.

Partimmo in automobile da Porta San Giovanni, quando incominciavano ad indorarsi i verdi colli laziali.

Nella luce tranquilla del mattino, la quieta campagna pareva risvegliarsi dolcemente dal suo sonno, man mano che i raggi del sole la baciavano con più fervore e con più albori e i fiori correva un fremito di dolcezza.

La moderna carrozza intanto volava sulla *Appia Nuova* fino a Frattocchie poi sulla strada di Cecchina fino a *Campo Morto*, dove facemmo la prima formata.

Lungo la via infatti fiancheggiata da campagne ridenti e ben coltivate, da contrade coperte di viti, e tal'altra da campi brulli, desolati, senza un albero, senza una casa e con qualche meschina capanna, pensavamo a quanti conoscono le Paludi Pontine soltanto di nome o sulla fede di antichi libri e leggende.

Credevamo quindi di non far opera inutile rissumendo brevemente le vicende di questo territorio il cui dominio fu così contrastato ai Romani.

La vasta regione che giace in ampia pianura fra la falde dei monti Lepini e il Mare Mediterraneo fu tenuta dai Romani fin dal tempo di Tarquinio Prisco in più riprese, una volta splendida per le sontuose ville, per le ricche città, per la floridezza delle colture, ora desolazione di alcuni punti bonificati, è colpita dalla malaria che miete ogni anno vite umane.

Questa grande zona che Cicerone disse sufficiente a nutrire tutta Roma, fu causa per la fertilità del terreno, rendeva una volta ricche più di venti città dei Volsci e fu oggetto della più grande invidia dei Romani, invidia che non cessò se non con la distruzione delle coronde l'opera secolare di battaglie sanguinose.

Il territorio pontino in ogni epoca prescrisse le dimore più belle le cure e gli studi degli nomini più eminenti.

I lavori di incanalamento che ridonarono più volte all'agricoltura quelle ubertose campagne furono sempre avuto bisogno di una assidua manutenzione.

Ma ogni volta che questa è mancata, l'opera del prosciugamento si è perduta e coi riprodursi dell'impaludamento, la malaria e la morte pioneranno di nuovo su quelle disgraziate popolazioni.

La vicende del territorio pontino sono la più eloquente dimostrazione che l'arte di condurre le acque è il sintomo della civiltà e del benessere dei popoli, come l'abbandono dei canali e conseguente inondazione della regione dei campi.

Il trovare un metodo che assicuri non solamente il più possibile perfezionamento dell'attuale bonifica, ma che ne guarentisca ancora la continuità, perchè non vada più perduto il lavoro che è costato tante premure e tante spese, sarà opera veramente grande.

Ma come provarla che Circello era un'isola e Plinio assicura che fino alla metà del quinto secolo dalla fondazione di Roma, il territorio portuno era stato immune da inondazioni e spiega la improvvisa formazione della palude con fenomeni vulcanici. Però Tito Livio accenna alla esistenza di una limitata palude avanti Terracina e Strabone parla di laghi che esercitive nella narrazione dell'assalto dato da Fabio alla città.

Certo è che sotto Tarquinio la palude non si estendeva al di là della zona che intercede fra Circello e Terracina, e molti sono le prove che possono dimostrare, come, tranne queste poche parte, l'intero agro pontino era fertilissimo. Lo dimostrano le ricche sepolture fatti dai romani per provedere grano per Roma dal 492 al 429 av. Cr. Tarquinio Prisco in poi sostenuero per circa 200 anni contro i Volsci per conquistare le uberiose terre.

Ma non bastasse a ciò, stanno a confermare la ricchezza di questa plaga, fra le città, la floridezza del commercio esercitato dai Volsci, le battaglie combattute dal Dittatore Aulo C. Cesso e da Camillo che fini col distruggere la potenza di quel popolo. La ricchezza dei bottini, la gara sorta fra i ricchi ed i plebei per possedere le terre conquistate, l'istituzione della tribù pontina, la specificazione fatta dai censori dell'anno 627 con Furio Camillo dopo la vittoria sui Galli e finalmente la formazione della tribù Ufentina.

La potenza romana che andava estendendosi fino a Terracina, sentì la necessità di tutelare attraverso il suolo pontino per meglio esercitare il potere, muovere eserciti per dischiudere insomma un varco sicuro e comodo. Appio Claudio, con la grandiosità che distingue le opere da lui compiute, aprì la via da Roma a Capua, giustamente chiamata *lungarum eiarum regina*.

Nel principio del sesto secolo di cossole M. C. Cetego eseguì i lavori per liberare il suolo pontino dall'impaludamento generale e provvide all'annuo espurgo dei canali ed alla conservazione delle sponde. Più tardi, in fatti, Augusto provvide all'abbandono di un secolo e mezzo avevano lasciato con avvallamenti e corrosioni delle acque crescenti numero di livelle.

Ma dalla guerra Cartaginese fino alla dittatura di Cesare le terre pontine sono state lasciate in un completo abbandono. Ostruiti gli alvei dei fiumi dalle erbe acquatiche e dalle melme, rotte le dighe, ricoperta la campagna dalle acque.

All'ottavo secolo Cesare concepì l'idea del bonificamento del vasto territorio, ma l'impresa rimase sulla carta. Augusto si propose di rifare completamente

n. 50, venne ieri arrestato avendo rivolto parole oltraggiose al carabiniere Luigi Marini della stazione del Tribunali.

Disgrazie. — Lo scalpellino Vincenzo Cegnoni di a. 54, nello spostare, insieme ad altri operai, un masso di travertino nel laboratorio del marmista Mastino in via dell'Orso, fu ferito alla mano da una leva, accidentalmente caduta.

Trasportato a S. Giacomo, fu medicato e dichiarato guaribile in 12 giorni.

Il meccanico Torquato Zingarini di a. 53, nello spostare una macchina nella tipografia del Senato rimase ferito alla mano sinistra.

All'ospedale di San Giacomo fu dichiarato guaribile in 20 gg.

Il contadino Serafino Nicolini di a. 50, addetto ai lavori di scavi del *garage* di fuori Porta del Popolo, si colpì col piccone sul piede sinistro. I sanitari di San Giacomo lo dichiararono guaribile in 15 giorni.

— Certo Costantino Belli, da Marino, in seguito a caduta, riportò frattura del polso destro.

A S. Giacomo lo guariranno in un mese.

Ieri, in via Terenzio, un carro investì la vettura del sig. Sambucetti, abitante in v. Valle dell'Inferno 9.

All'arrivo la domestica Rosa Panicari di a. 58, che ci stava dentro, cadde a terra riportando frattura del piede sinistro.

A S. Spirito i sanitari la dichiararono guaribile in 30 giorni.

Un'ammalata caduta dal letto. — Cerca Bubina Contini, di anni 56, ala, in Piazza Vittorio Emanuele 9, era stata ricoverata al Policlinico perchè affetta da male cardiaco.

Ieri sera, nel voltarsi, cadde dal letto procurandosi una ferita alla fronte, giudicata guaribile in 2 giorni.

Ieri sera, alle 23, la infelice è morta; e, quantunque i medici avessero dichiarato che la morte era naturale, per maggiori cautele, per il caso, è stato e rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La delegazione di P. S. di San Lorenzo ha incaricato il portiere del VI mandamento per le consuete formalità di legge.

Feriti suicidi. — Ieri alle 19.15, Angela Parisi di anni 42 tentava gettarsi nel Tevere dalla spalletta del ponte S. Angelo, ma fu trattenuta a tempo dal vetturale Umberto Marini, incontratosi a passare in quel momento.

Fu accompagnata al Commissariato di Ponte ove la riconsegnò al marito Domenico Rocca, cocchiere.

La Parisi venuta in Roma da Firenze, soffre di nostalgia.

La sartina Anna Cocetti d'a. 20 ab. in via Nazionale 58, rimproverata dai genitori, bevve una forte soluzione vendica.

Fu ricoverata a Santo Spirito ove fu trattenuta in osservazione.

Falsa denunzia. — Da indagini accuratamente condotte dal Commissariato di Trastevere e dai carabinieri risultò circa la paurosa notizia di un furto in danno del Boccanera in via Monteverde, e che avrebbe dato la denunzia del Boccanera è falsa.

Il portalettere, eccessivamente abbrinco, cadde per la via Monteverde in presenza di operai dello stesso per la conservazione del legno, i quali accorsero in soccorso. Ben presto il padrone della stazione di Trastevere, ove fu allurgano a salire sul tram per la porta in città.

Il Boccanera è stato denunziato per falsa denunzia.

Ladri arrestati — In seguito ai continui furti di vino commessi in danno dei carrettieri che attraversano le vie Appia, Prenestina e Casilina e ai pezzi di armenti transitanti per le vie suddette, il Questore ordinò un apposito servizio per l'arresto dei ladri.

Due parecchi giorni di appostamento, ieri mattina gli agenti sulla via Prenestina, all'altezza della porta Maggiore, sorpresero, poco discosti da loro, tre individui i conosciuti dei quali corrispondevano a quelli dei ladri denunziati dai singoli derubati.

Furono fermati sens'altro, anche perchè fra essi era un certo Giulio Vari, ladro emerito e noto alla questura.

Mentre però il Vari veniva dichiarato in arresto gli altri due, identificati per Renzi Dante sopranominato Luigi e Zaffo Severino sopranominato Silvio, si davano alla fuga inseguiti dagli agenti che riuscirano, non senza fatica, ad arrestarli.

In una perquisizione operata dai funzionari in un vagone che trovasi fermo sul 1° ponte della ferrovia fuori trovati una pecora ed un paiuolo di rame rubati poco prima al pastore Antonio Fabbini, di a. 42.

Gli arrestati si resero confessati negando però di aver commesso gli altri furti loro addebitati.

Domestica infedele. — Alessandro Spinelli da X da Barletta, ab. in via Dulilo 7, ha denunziato al Commissario di Prati di essere stato derubato dalla domestica Giovanna De Angelis di varii oggetti per il valore di L. 65.

BORSE DI PEGNO

Giovedì 27 settembre 1906 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 febbraio 1906 fino alla polizza n. 2'3000.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 marzo 1906 fino alla polizza n. 43200.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 69 dalle ore 10 alle 14 di oggi 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Nello stesso giorno si venderà un pegno costituito da 37 portiere, 61 cuscini, 19 tendoni e 32 pezzi di stoffa. Detti oggetti saranno visibili nella sala di esposizione situata nella piazza di S. Salvatore in Campo. Il prezzo d'incanto sarà di L. 200.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli e pegni garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse inferiore a quello delle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ancora *Geisha*, e, stasera, *Geisha* e Romani, *Geisha*, finchè non verrà *Robinson Crusoe* e alle sudde e alle sudde e formerà uno dei grandi successi della Compagnia.

Il pezzo *forte*, in fatti e 14 quadri, una delle più graziose opere del maestro Dall'Argine che l'ha accentata di musica geniale.

Intanto ieri sera le sorelle Rosalin ebbero — nelle loro parti — le feste più calorose dal pubblico elegante che affollava allo spettacolo, e con esse il Savarrini, il Valle, irresistibile nel *cancan* folle del 3.o atto, gli altri tutti condivisero il successo di questa fra le più fortunate operette del nostro repertorio.

Nazionale. — Sebbene la *Geisha* si rappresentasse in altri due teatri, un pubblico scelto e numeroso assiepava ieri sera quell'edificio che della fortunata operetta dà la Compagnia Gargano, i consueti *bis* e molti applausi alla Bianco ed alla De Rubeis, al Consalvo, al Meillard e a Gargano, comicissimo nella parte di *Wan Hi* e costretto, come al solito, a ripetere un infinito numero dei suoi brillanti *couplets*.

Stasera, a richiesta, dodicesima replica della *Geisha*.

Quanto prime l'operetta nuova per Roma del m. Lacome: *I Saturnali*, una parodia dell'antica epoca romana.

Quirino. — *La Geisha* è stata anche ieri applaudita e le signore Valleo e Fontana furono festeggiatissime.

Stasera *Boccaccio*, Protagonista sarà Linda Morosini.

Adriano. — Stasera la nuovissima commedia in tre atti di Icilio Rosi: *Eroi scemi*.

Seguirà la brillantissima farsa *La bustaia*.

Manzoni. — La compagnia del cav. Manzi rappresenterà stasera *Il medico delle signore*.

Venerdì spettacolo in onore della signora Mongua.

Olympia. — Ieri ha debuttato l'artista Basilari, un originale fenomeno musicale, dal *falsetto* dolcissimo.

Il Basilari è noto e, all'estero specialmente, è uno dei più ripetuti numeri del genere. Successo consueto di Arona e della Donnarumma.

Eden. — La geniale canzonetta di Leopoldo Mignone, *Amanore amanzone*, eseguita da Pasquariello, con quella sua speciale arte, era una guistosa primizia che il pubblico, accorso numeroso, ha caldamente ammirato.

Giardino Margherita. — Scagnetti prepara grandi novità e il programma attuale, con Antonietta Rispoli, come numero di cartello, è dei più attraenti e completi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Geisha, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — Boccaccio, ore 21.
Adriano. — Eroi scemi, ore 21.
Manzoni — Eroi scemi, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-46-47 — Un capolavoro cinematografico a effetto da ridere — Una ridarella Roma-Napoli — Un'avventura tutta da ridere.
Gran Salone Lumiere, piazza dei Gesù (Palazzo Altieri). Presso di Roma — Scandali (a colori) — Prese di Roma (a colori) — Scena comica.
Lux e Umanitas Cinematografo Giardino, piazza S. Lorenzo in Lucina (angolo via del Gesù). Dalle ore 17 alle 23 — Spettacolo variato canto - musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-46-47 — Un capolavoro cinematografico a effetto da ridere — Una ridarella Roma-Napoli — Un'avventura tutta da ridere.
Gran Salone Lumiere, piazza dei Gesù (Palazzo Altieri). Presso di Roma — Scandali (a colori) — Prese di Roma (a colori) — Scena comica.
Lux e Umanitas Cinematografo Giardino, piazza S. Lorenzo in Lucina (angolo via del Gesù). Dalle ore 17 alle 23 — Spettacolo variato canto - musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.

FALLIMENTI DI ROMA.

Commissario giudiziale. — Mons Alfredo commendatore Giovanni Iona, nel fallimento 25 corrente mese, Vone commesso in luogo dell'assente dei creditori per il concordato al 16 ott. p. v.

Ismailia risanata.

Il principe d'Aremberg, presidente del Consiglio d'Amm. della Compagnia di Suez, inviò all'Accademia di Medicina una studio relativo alla *segregazione delle anofeli in Ismailia*, famosa per essere in dettaglio i lavori che furono eseguiti, e le misure adottate per giungere a tale risultato; risultato ottenuto dalla paludi, dessicazione del terreno, petrolinaggio degli specchi d'acqua ecc. La relazione del principe d'Aremberg conclude che fin dal 1903 la febbre malarica è entrata in una fase di decrescenza spiccatissima, e dal 1903 nessun nuovo caso si è verificato in Ismailia. Finisce poi col far rilevare che lo stesso risultato legicamente si otterrebbe anche altrove, e gli abitanti compromerebbero volentieri all'esecuzione di tali lavori, dopo conosciuta per esperienza l'immensa utilità della distruzione delle zanzare.

Ciò appare giustissimo e razionale. Data la facilità meno inutile e – modo di – – – – – togliendo uno dei termini, l'epidemia viene a sparire. E per quanto più costoso, tal genere di lotta sarà più sicuro, perchè ben difficilmente si potrà ottenere lo stesso scopo mirando a togliere di mezzo l'altro termine, cioè l'uomo malarico. Il sacrificio di prendere continuamente chinino per curarsi o per preservare sè e gli altri è troppo forte, e non potrà mai esser sopportato a un grado tale da dare un risultato apprezzabile.

Viceversa tolto di mezzo l'Anofele, sarà questione di curare con calma i malarici che rimarranno; e questo lo si potrà fare ottimamente coi preparati Esamodifici della Ditta Bisleri di Milano (*Esanofele* per gli adulti, *Esanofelina* per i bambini). E se taluni non volessero curarsi, poggio per loro, la mancanza di Anofeli farà sì che la loro malattia non si propagherà agli altri.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Col giorno 1 Ottobre p. v. gli uffici della Compagnia saranno trasferiti dal Palazzo già Piccolo in Corso 380, al nuovo Palazzo in Piazza di Venezia.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 5a pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. – Via Aracoeli N 58.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' prossimo un largo movimento nell'alto personale di carie prefetture. Fra le più importanti rileviamo il seguente trasferimento di consiglieri delegati:

Il cav. dott. Emilio Gorno, già trasferito da Foggia in Ancona, va invece a Milano in sostituzione del cav. Parisini, nominato prefetto a Salerno. In Ancona vi o meglio rimarrà, dopo la fine dell'attuale sua missione, il cav. dott. Vittorio Menzinger, attualmente R. Commissario straordinario presso quel Municipio.

Il cav. dott. Mario Oliva, ora sottoprefetto a Spezia, va consigliere delegato a Napoli in sostituzione del march. Saibante, nominato prefetto a Caltanissetta.

Il cav. dott. Clodoreo Peride Crosara, già consigliere delegato a Bologna, poi R. Commiss. a Parma, va cons. deleg. a Torino.

Il cav. dott. Pietro Lozzi, in missione presso il Comitato Pro-Vesuvio a Napoli, va cons. del. ad Arezzo.

Il cav. dott. Luigi Molinari da cons. deleg. a Como, va cons. deleg. a Bologna.

Lo sciopero dei cotonieri a Pallanza.

Dai telegrammi pervenuti al Ministero nella giornata di ieri si rileva che la situazione nel Circondario di Pallanza, in specie ad Intra, si è alquanto aggravata.

Ad Intra vi furono parecchi atti di violenza e dimostrazioni, che resero necessario il ripetuto intervento della forza pubblica.

Nessuna conseguenza pare, del resto, sia risultata, tranne alcuni arresti e il fatto che gli scioperanti hanno cessato gli arrenzizi a cessare dal lavoro.

E siccome la situazione non accenna poi momento a migliorare, dato l'accanimento degli animi, il Governo ha disposto inoltre altri invii di funzionari, agenti e truppe.

Ministero Esteri.

La morte del Ministro del Belgio presso il Quirinale.

Leone Verhaeghe de Naeyer, Ministro del Belgio presso il Quirinale è morto ieri mattina a Grez-Doiceau, presso Warre. ove si trovava da due mesi in congedo insieme con la sua signora, contessa di Monzie di Bergendael.

Il sig. de Naeyer aveva 67 anni ed era stato Ministro a Pechino, a Lisbona ed a Madrid. Nel dicembre 1903 fu accreditato a Roma.

Prima della carriera diplomatica aveva percorsa quella politica ed era stato Governatore della Fiandra Orientale sotto il Governo liberale.

Il Ministro Leone Verhaeghe soffriva di mal di cuore e la morte fu certamente causata da paralisi cardiaca.

Oggi doveva recarsi a Parigi ove contava trattenervi una quindicina di giorni per fare poi ritorno a Roma.

La notizia della morte fu telegrafata alle 10 di ieri dal Governo belga e dalla famiglia dell'estinto al sig. Segretario di Stribna, incaricato di affari.

Alla sede della Legazione in via XX settembre fu issata la bandiera a mezz'asta e sul registro in portineria si firmarono il Console generale del Belgio signor Dubois, il consigliere dell'Ambasciata inglese signor Dus Gras, il conte e la contessa Negroni, ecc.

Lascia la vedova senza figli.

Ministero Guerra.

Promozioni nei distretti.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Palasciano cav. Vincenzo, comandante distretto di Ferrara.

Ciglio cav. Vittorio, id. distr. di Livorno.

Decanini cav. Pietro, id. distr. di Pesaro.

Del Re cav. Antonio, id. distr. di Ancona.

Bonuci cav. Ernesto, id. distr. di Palermo.

Majorca cav. Giuseppe, id. 12. bersaglieri.

Recondi cav. Giuseppe, continuando nelle funzioni di direttore capo divisione a Ministero della Guerra.

Ministero Tesoro.

Un'interrotta con l'on. Majorana.

(Nostro servizio speciale)

Torino 25, ore 16.20. — L'on. Majorana intervistato da un redattore della *Stampa*, confermò di non essere venuto a Torino per conferire col Re o con l'on. Giolitti per il programma finanziario e specialmente sulla questione delle maggiori spese, ma unicamente per visitare l'officina carte-valori, dove si fabbricano cartelle di rendita consolidata, che devono essere pronte per il 2 dicembre.

L'on. Majorana si dichiarò soddisfatto dello svolgimento.

Interrogato poi sull'uso dei 20 milioni derivanti dalla conversione rispose che qualsiasi riforma, provvedimento, sgravio o spesa per servizi pubblici, deve essere subordinata alla solidità granitica del bilancio.

Il Ministro Majorana espose quindi sommariamente il programma del Governo che può riassumersi così.

Premesso che si dedicheranno alle riforme soltanto i maggiori pareenti che si potranno verificare, salvo le spese di indole straordinaria che non gravino sul solo bilancio, ma che richiedono un credito ripartibile in date proporzioni sui bilanci avvenire, ge risulta che il programma finanziario deve essere necessariamente modesto.

I provvedimenti saranno di doppia natura, cioè comprenderanno sgravi, riforme tributarie e miglioramenti dei servizi pubblici.

Per gli sgravi bisogna aver una certezza alla quale non si può nè è giusto andare contro, tanto più che essi costituiscono una vecchia promessa dell'on. Giolitti.

I servizi pubblici, come ognuno lo vede, sono inadeguati all'enorme sviluppo dell'economia nazionale ed ai resti bisogni del paese.

Per i miglioramenti per i servizi pubblici si devono dividere in due categorie: personale e materiale.

Per il personale si provvederà con le entrate ordinarie del bilancio: per il materiale si ricorrerà a provvedimenti straordinari.

Principale mira del Governo sarà di provvedere alla sicurezza interna, cioè ai carabinieri, alle guardie di città e rafforzarle, destinandovi 12 milioni. Poi si penserà al personale dipendente dai Ministeri della Giustizia, della P. I. e delle Poste.

Si provvederà pure con mezzi straordinari agli impianti telegrafici e telefonici e a tutti quei servizi il cui insieme, qualora esso presenta proporzioni generali di bisogni, integra mirabilmente la vita economica del paese.

L'on. Majorana aggiunse infine recisamente le voci di dissensi, anche parziali, tra i membri del Governo, dichiarando che nel Gabinetto regna il più completo accordo e che tutti i Ministri al mostrano deferentissimi all'on. Giolitti.

L'on. Majorana è ripartito stamane per Milano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Rava si è associato alle feste giubilari dell'illustre prof. Luigigalli e lo ha delegato a rappresentarlo all'inaugurazione del monumento al senatore Porro.

Ed all'inaugurazione dell'istituto ostetrico ginecologico e degli Istituti clinici di perfezionamento ha aderito inviando questo telegramma:

« Deputato Carmine

Pres. Consiglio Istituti Clinici – Milano

« La solennità alla quale ebbi cortese insistente invito che mi avrebbe sarebbe stato gradissimo accedere, è insieme trionfo di austera scienza e di gentile pietà. Ma il lavoro ingente del Ministero non mi lascia partire.

« Sento rattristati due alti ideali, ed io sono con voi plaudente e beneaugurante.

« Sento il valore scientifico e morale dell'opera Vostra e come Ministro me ne compiacerò per il progresso d'Italia e come uomo di cuore me ne allieto per i tenuti dolori e lo slancio generoso.

« La dottrina e la pratica trarranno dai Vostri Istituti nuovi impulsi e validi aiuti.

« Voglia il Presidente rappresentarmi all'inaugurazione e farsi interprete del sentimento mio.

« *Rava* ».

—

Il Ministro della P. I., on. Rava, ha aderito al Congresso dei professori secondari con il seguente telegramma:

« *Pres. Congresso professori scuole secondarie*

Bologna.

« Alla parola che vi dica la fede che io ho nella scuola e nell'azione Vostra a profitto della coltura nazionale ho preferita l'opera spesa per voi assidua affettuosa. Ciaffoli nell'azione colla maggiore possibile sollecitudine e con liberale ed equo senso di giustizia le nuove leggi ed a chiarire e diffondere presso la Corte dei conti le norme che interiano interessi Vostri.

« Ecco perchè, resistendo al desiderio mio ed all'invito Vostro rinnovato e gentile, sono rimasto sul Sacrificio e rammarico a Roma dove spero possibile entro settembre chiudere il faticoso lavoro.

« Ho delegato rappresentarmi il pro-rettore Bertolini, antico Vostro collega.

« Come sono con Voi nella speranza che l'insegnamento secondario da tutti i benefici che le faciglie aspettano, così sarò con Voi nella difesa dell'alta dignità che in uno Stato civile e moderno deve avere la scuola educatrice e operosa, e del prestigio materiale e morale al quale gli insegnanti hanno diritto e che il paese nobilmente sente.

« Studierò con animo amico i voti del Congresso, lieto di vedere accolta anche la mutualità contrattuale di doleri che oggi non hanno sfogo.

« *Rava* ».

Nel personale insegnante delle scuole medie.

I lavori per l'applicazione delle leggi sullo stato giuridico ed economico degli insegnanti delle scuole medie, hanno, in quest' anno, impedito che il movimento del personale fosse fatto contemporaneamente per ogni ordine di scuola, poichè, dovendosi dare stabile assetto ai comunali ed agli incaricati fuori ruolo, fu indispensabile provvedere di volta in volta ai vari trasferimenti.

Per non ritardare l'esecuzione di queste leggi, l'Amministrazione ha avuto massima cura di limitare il movimento alle necessità più urgenti, lasciando nel tempo stesso vacanti, ove il numero degli incaricati fuori ruolo da assumere in servizio effettivo l'ha consentito, alcune cattedre degli istituti che si trovano nelle città più importanti. Così, nei primi mesi del 1907, il Ministero potrà, secondo la legge, bandire parecchi concorsi speciali per le cattedre vacante.

Quanto ai concorsi generali, saranno pure banditi entro il 1907 per quasi tutte le materie d'insegnamento nelle scuole medie.

Retribuzione dei maestri elementari.

Il ministro on. Rava ha firmato altri decreti per la concessione delle gratificazioni ai maestri che, nell'anno scolastico 1905-906, tennero scuole serali o festive per adulti analfabeti istituite dalla legge 8 luglio 1904.

Tali remunerazioni riguardano le provincie di Cagliari per L. 4005 — Caltanissetta 7600 — Campobasso 9900 — Catania 9250 — Lecce 11,725 — Modena 900 — Napoli 6040 — Palermo 21,785 — Sassari 11,265 — Siena 3370 — Siracusa 4305 — Teramo 7210 — Torino 540 — Trapani 5460.

Totale L. 104,055.

Per 43 Provincie i decreti furono firmati precedentemente e per 10 non vi sono retribuzioni da conferire, tal he rimane soltanto da provvedere per la Provincia di Bari, per la quale si attendono notizie complementari, e per quelle di Firenze Roma, che non hanno ancora mandato le nomine richieste, sebbene siano state ripetutamente sollecitate.

Per gli studenti di Belle Arti.

Il Ministro on. Rava ha ottenuto dalla Direz. Generale delle Ferrovie dello Stato che sia concesso il ribasso del 75 0/0 anche agli studenti dei RR. Istituti di Belle Arti che vorranno recarsi all'Esposizione di Milano.

Per fruire di tale riduzione gli interessati dovranno essere muniti degli stessi documenti richiesti per le persone (e) dei quali, a cura del Ministero della P. I. vengono forniti gli studenti universitari.

I comandati ed incaricati fuori ruolo.

Il Comitato permanente di questa categoria di insegnanti si è riunito al Sottosegr. di Stato, on. Ciuffelli la seguente:

Eccellenza,

Fu all'E. V. illustrata quest'anno, in un memoriale, in cui si tratteneva un senso di doverosa riserbo per chi avrebbe a mostrar d'ignorare quelle clausole del Regolamento, rimeditarisi di tanti difetti formali della legge che pur non ignoravamo.

Il dovere del riserbo è adesso in gran parte sostenuto e nel rivolgiamo all'E. V. per noi e per i nostri colleghi, i più vivi ringraziamenti e la più viva gratitudine per l'opera spiegata a nostro riguardo.

Ma insieme con questo noi rivolgiamo anche al l'E. V. la speranza che le nuove clausole del regolamento, le quali se non sanciti danni, hanno stato esiziosissimo, altri non sono riusciti a prevenire, vengano applicate lealmente e sinceramente e con la maggior larghezza possibile. Sopra tutto siano rivedute le disposizioni delle E. V. sugli art. 72 e 85 (ultimi comma) del detto regolamento che, a quanto interpretati, molti dolori porranno ancora tra noi.

Ma il nostro omaggio sarebbe stato assai più lieto se non avessimo dovuto vedere, per colpa di esse, insanalitta tutta un'altra metà dei nostri decaduti, quelli cioè che, assunti alla decorrenza anche per gli incaricati e i comandati degli stipendi nuovi fin dal gennaio 1906.

Questo ritardo non si dissimula che qui la parola della legge è veramente irredicibile e abbisogna di emendamenti legislativi, ma è piesamente convinto, così come ne siamo sicuri, e con noi tutti, l'E. V., che quella parola sarà trovata veramente quello spirito che pur doveva rendere ed esprimere.

Per tutto questo, anche oggi all'E. V. questo Comitato torna fiducioso a rivolgersi al fine di ottenere la promessa, che non dovrebbe esser dissarsa, dei nuovi provvedimenti legislativi, che ecmendino una così grave disparità di trattamento fra insegnanti e insegnanti.

Quest'assicurazione, fiduciosi nella giustizia della causa, noi attendiamo dalla E. V. e da S. E. il Ministro, a' cui ginocchi noi, a nome dei nostri, palpita nei cuori di duemila incaricati e comandati d'Italia, che noi, confermando gli antichi, anticipiamo i più vivi, sentiti ringraziamenti.

Per il Comitato
prof. *Cesare Negri.*

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri sera, alle ore 20.40, è giunto da Milano il ministro di agricoltura, industria e commercio on. Cocco-Ortu.

Rappresentanze del Governo a Milano.

Milano, 25, ore 10. — Al banchetto tenutosi ieri per la Mostra internazionale assistenza il Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Sanarelli, il quale, in un caratteristico discorso salutando i giurati esteri e rilevando quindi i progressi zootecnici risultanti dalla Mostra da lui inaugurata.

Fu accolto con entusiastici applausi.

Stamane lo stesso on. Sanarelli rappresentava i Ministri on. Gallo e Cocco-Ortu alla inaugurazione dell'Istituto ostetrico ed a quella del monumento al prof. Edoardo Porro.

Domani l'on. Sanarelli visiterà il pellagrosario di Inzago insieme ai congressisti del Congresso pellagrologico.

Ministero Lavori Pubblici.

In recente adunanza la Sezione seconda del Consiglio di Stato ha dato parere, fra l'altro, sullo schema di regolamento stradale per la Provincia di Torino e sui seguenti progetti: Impianto dei servizi di acqua potabile per la città di Cagliari; ampliamento della rete elettrica nei comuni suburbani di Napoli e colmata a braccia di una degli stagni delle Bagnare nella bonifica del Volturno.

—

Con recenti decreti sono stati concessi sussidi al Comune di Belvedere Ostrense (Ancona) per la sistemazione della strada Comunale mediante passaggio sul torrente omonimo:

al Comune di Rofrano (Salerno) per la costr. della strada comunale dall'abitato alla provinciale di Torre Orsaia;

al Comune di Montechiarugolo (Parma) per la sistem. del quarto e quinto tratto della strada Montechiarugolo-Torre la Rondola.

L'on. Dari nelle Marche.

Proveniente da Milano, è giunto ieri ad Ancona l'on. Dari, che ripartirà oggi per San Benedetto ove avrà luogo un banchetto in suo onore.

Ferrovie dello Stato.

Con ordine di servizio n. 87, la Direz. generale avverte che, da ieri 25, lo scalo di Genova Piazza Caricamento Calate è stato ammesso, in via eccezionale e il esperimento, a ricevere trasporti a P. V. ordinari ed accelerati di vino in vagoni completi esclusivamente diretti alla Società dei Docks Vinicoli.

La tassazione dei trasporti si farà, come è stabilito, per le merci a P. V. dal Capo I dell'allegato B alle tariffe e condizioni pei trasporti.

Il capo del servizio IX, con foglio d'istruzione n. 11 detta le norme pei trasporti d'uva fresca a P. V. accelerata — per le merci voluminose in servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra l'Italia e la Francia ed accelerata di vino in vagoni di eccedenze di tasse e rimborsi relativi — pei reclami per eccedenze di tasse e per le case cantoniere delle linee già concessionali venete.

Un ordine di servizio della Direz. generale avverte che furono cambiati i nomi delle seguenti stazioni: Giacomo Bergamo in Giacomo-Capriano Bergamasco — Gazzo in Gazzo-Elena — Melano in Melano-Marischio — Migliarino in Migliarino-Pisano.

Ferrovie che col 1° ottobre p. v. le stazioni di Quarto, Riva Trigoso (linea Genova-Pisa) sono ammesse, a determinate condizioni, al servizio merci a G. V.

Ministero Marina.

La r. nave « Umbria » è partita da Port of Spain per Barbados. Capo Verde il 24 – la « M. Polo » è partita da Hakodate per Yokohama il 25 – la « Pagano » è giunta a Siracusa il 24 – il rimorch. 28 è giunto ad Augusta il 24.

La squadra del Mediterraneo.

Taranto 25. — Provenienti da Messina, sono giunte le RR. navi « Garibaldi », « Varese », « Agordat » e « Ferruci », componenti la seconda divisione della squadra del Mediterraneo.

(8) **Taranto**, 25 — La r. nave scuola mozzi « Flavio Gioia » è partita per Smirne.

Sono partite per Gallipoli le rr. navi « Benedetto Brin », « Emanuele Filiberto » e « Coatit » appartenenti alla prima divisione della Squadra del Mediterraneo.

Informazioni estere.

Nel Giappone.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Si sta organizzando un servizio di vapori russi, che riunisca la stazione della ferrovia transiberiana di Vladivostock col porti degli Stati Uniti.

SPAGNA

(S) **Madrid** 25. (*Ufficiale*). — Un telegramma da Barcellona al Ministro dell'interno annuncia che la guardia civile ha scoperto nei dintorni di Montada un deposito di munizioni e di fucili.

Sembrerebbe che le cartucce siano quelle appartate dalla guardia civile e provenzano da Sivigilia. Esse sarebbero state sottratte al parco di artiglieria di Valenza.

Si dichiara che il movimento carlista è un vero tentativo di insurrezione politica. L'attività delle autorità e gendarmeria è grande nella regione ove il movimento cercò d'introdursi, delle truppe che parteciparo allo muovere ha fatto fallire il tentativo.

Movimento della navigazione.

New York, 24. — Il « Lusitana » del Lloyd italiano, proveniente da Napoli, Palermo e Genova, è giunto oggi.

Barcellona, 24. — Proveniente da Buenos Ayres, Montevideo e Tenerifia, passo stamane, diretto a Genova l' « Italia » della Veloce.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 25 Settembre 1906

Mercato calmo occupato della liquidazione.

Rendita 5 0/0 102.90 per fine e da 102.55 per contanti.

Meridionali 783-85 prossi. – Banca d'Italia 1309-08-10 pr. – Commerciali 931 pr. – Credito 682 pr. – Roma Roma 114.50 pr. – Napoli 470 – Sicilie – Banca 570 – Fondiaria 1525 pr. – Immobiliare 345 liq. – Metallurgiche 109 liq. – Carburo 1278-80 liq. 1288-80-89 pr. – Zuccheri 98 1/2 – Concimi 149-48 pr. – Immobiliari 208 1/2 liq. – Fornaci 300 liq. – Montecatini 138 pr. – Kerka 482 a 485 pr. – Elettrochimiche 101-100 pr. – Impresa 122 1/2 a 124 pr. – Antimonio 480 a 485 pr. – Azoto 475 liq. – Ansaldo 415-417 liq. 419 pr. – Fides 68 a 70 1/2.

Cambi: Parigi 99.00 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 26 Settemb. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99.85.

Dal 24 a tutto il 30 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 25 Settembre 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 80	102 45	102 40	102 57
id. id. fine	—	102 45	102 75	—
id. 3 1/2	102 20	102 05	102 25	102 23
A. E. d'Italia	1294	1310	1305	1307
Commerc.	928	933	926	—
Cred. Ital.	683 50	684	684	—
B. Sconto	—	—	—	—
Banco Roma	113	112	112	114 50
Ferr. Medit.	372	372	371	371
» Sicil.	262	263	262	266
Ac. di Terni	2252	2262	—	—
Vesuv.	—	—	—	—
Nav. Gen.	468 50	470	—	—
Raffinerie	—	403	—	—
O. ferr. 4 0/0	—	505 50	—	—
Meridionali	—	507 25	—	—
Fond. 4 0/0	—	515 —	—	—
» 4	—	501	—	—
» S. Paolo	—	—	515 —	—

Cambi

Francia vista	99 86 5	99 88	99 87	99 87 1/2
Berlino id.	123 15	123 10	123 11	123 10
Londra id.	25 16 —	25 16	25 17	—
Londra a 3 m	—	—	—	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 7.mbre

	(con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 lordo	102.62 62	100.01 61	101.69 13
4 1/2 netto	102.46 25	100.46 25	101.53 75
3 1/2 0/0 netto	102.05 62	100.03 62	101.26 23
3 0/0 lordo	73.60 69	72.10 69	72.44 51

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 amm.	—	—	97 25
» 3 0/0 perp.	98 52	98 47	98 60
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	94 52	94 52	94 30
Spagnuola	96 70	96 87	96 65
Prima nuova	—	80 35	80 30
portoghese	—	70 50	—
inglesi	—	95 40	95 25
Egiziano 4 0/0	—	209 30	—
Banca di Parigi	1895	1765	1592
Banca Ottomana	—	668	666
Credito Fondiario	—	—	682
Azioni Suez	—	4450	4450
Lotti Turchi	—	144 75	141 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	702	706
sull'Italia	—	premio	premio
Tau Londra	—	25 19	25 19 1/4
Tau Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 25	24	25
C. austr.	670 —	670 —
Ramstorp	116 60	116 60
Id. carta	98 90	98 85
Ungh. 4	94 70	94 70
» 3 1/2 0/0	84 30	84 30
Naz. oro	99 15	99 15
Fiore ital.	95 35	95 35
C. Londra	24 01	24 01

Londra, 25 Settembre		
	apertura	chiusura
Consol.	86 1/4	86 1/4
Italiana	101 1/4	101 1/4
Spagnuola	93 1/4	93 1/4
Turca	—	62
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappone	80 1/4	80 1/4
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argento	31 1/16	31 1/16

Ritir. dalla B. d'Ingh. st. 5,000

Berlino, 25	24	25
Ital. cont.	—	—
f. mese	—	—
Au. Merid.	159 25	159 —
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 0/0	70 25	70 20
» Merid.	71 50	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Robic	215 20	213 45

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE I^a^ - La Contessa Walewska.

CAPITOLO V.

— Caro Foniatowski, l'istinto di noi donne non s'inganna mai.

— Allora, aggiunse il Principe, non mi resta che salutarvi, dolente di aver ferito la vostra suscettibilità femminile.

Si inchinò per congedarsi, ma, volgendo la testa indietro, aggiunse:

— Eppure chi sa — che il cielo non voglia servirsi di voi per rialzare le sorti della patria!

E uscì.

Quella frase colpì la mente di Walewska che chinò il capo pensierosa.

Era così assorta nelle sue idee quando le fu annunziata una serie di notabili e di aristocratici di Varsavia.

V'erano tra essi anche due uomini di Stato, i quali sembravano essere stati mandati in ambasceria ad una potenza. Ciascuno di essi le indirizzò i medesimi complimenti, le medesime preghiere, le stesso insinuazioni di Foniatowski.

Ma non bastava, vi si aggiunse anche suo marito. Egli ignorava perfettamente la gita e l'avventura di Bronie e solamente quando seppe del desiderio dell'Imperatore e dell'insistenza di tutta la nobiltà polacca, non vide che l'ineffabile vanità dell'omaggio fatto al suo nome ed alla sua famiglia e aggiunse le sue preghiere e quelle degli altri.

— Ma io non ci voglio andare, pregava Walewska.

— Ma perchè, mia piccina? I tuoi timori e la tua timidezza sono ridicoli in questo caso. Quante dame avrebbero desiderato e invidiato quest'altissimo onore che si fa a te e alla mia casa.

— Ma no, Anastasio, io non ce ne tengo affatto, non mi sento qualche grande avvenimento da me. Non so perchè annettono tanta importanza alla mia presenza ad un ballo.

— Oh! Walewska non è bello, nè dignitoso per una Lanzinska rifiutare di giovare alla patria.

— Anche Foniatowski mi ha detto così e non so che vedere cosa attende la patria da me.

— Suvvia, riprese Anastasio con tono adirato e imperioso, hando alle chiacchiere, te l'ordino.

Walewska non aveva mai sentito da suo marito quella parola, che le giunse alle orecchie come una pugnata.

Alzò gli occhi e guardò in volto Anastasio: mai aveva veduto un' espressione così dura sul viso scuro e rugoso.

Piegò la testa e mormorò a voce appena intelligibile.

— Ebbene, audrò. Ma ad un patto, soggiunse poco dopo, che tutte le dame che vi saranno, siano già state presentate e che io non sia l'oggetto di una presentazione speciale in mezzo a tutti, il che mi imbarazzerebbe assai.

— Va bene, disse Anastasio.

Walewska cadde a sedere su un divano ed emise un forte sospiro, come per liberarsi da una oppressione e rimase con le mani sul viso per molto tempo.

CAPITOLO VI.

Il gran giorno arrivò.

Anastasio aveva voluto che Walewska vestisse il suo abito più bello ed elegante.

Quella sera sembrava che avesse riacquistati trent'anni di vita.

Era di un'energia, di un movimento, di un nervoso incredibili: s'aggirava senza posa per le camere, dava ordini e contrordini.

Ad ogni istante mandava a vedere se Walewska era pronta: temeva d'arrivar tardi, temeva che l'Imperatore partisse subito.

Sembrandogli che essa tardasse per proposito, irruppe come un fulmine nella sua camera.

— Come, Walewska, ti avevo pregato d'indossare la toletta che ho fatto venire apposta da Parigi e invece?

— Questa mattina, da qualche giorno hai perduto la tua solita tranquillità di spirito.

— Ma...

— Ma lasciami fare, noi donne non amiamo che alcuno metta bocca sul nostro gusto di vestire. Se io mi sono messa questo vestito bianco, gli è perchè mi pareva e credo che mi adatti di più.

— Va bene, non parlerò più. Ma permettimi di osservarti che avrei preferito quell'altro abito perchè ti voglio vedere elegante e ricca, come si addice ad una Colonna Walewice.

Walewska, invece, aveva indossato un'abito di stoffa tutta eguale, bianca; sui capelli aveva messo un velo bianco retto da un diadema di foglie.

Finalmente si avviarono al palazzo di Poniatowski.

A Walewska, nell'entrare, batteva forte il cuore e quando vide lo scintillio di quelle migliaia di candele, lo splendore delle dorature della pareti, delle toilette delle dame accorsevi, il luccichio dei diamanti e delle gioie, il riflesso dei marmi preziosi, quando sentì giungerle alle orecchie il suono delle musiche, il vocio degli invitati che si stipavano nelle sale, no rimase abbagliata.

Quando essa apparve nel grande salone e lo traversò, sorse un mormorio di maldicenza e di ammirazione.

Essa andò a sedersi accanto ad una colonna di marmo rosso africano che sosteneva un ricchissimo candelabro. Era pallida che si sarebbe creduta sofferente e quando girava i suoi occhi blou, tagliati a mandorla, nuotanti come nel sogno, sembrava che luccicassero di lacrime.

Di lì a un poco Joseph Poniatowski si venne a mettere dietro di lei e le disse:

— Finalmente, signora, vi aspettavamo con impazienza e, quando vi ho vista arrivare, mi sono sentito assai contento ed è scomparso il mio cattivo umore. Hanno guardato ed esaminato vostro marito ed alcuni hanno alzato le spalle dicendo: Povera vittima!

Walewska lo guardò trasognata; non capiva quel discorso.

Il Principe aggiunse:

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma.**

Tiratura quasi costante di **12.000 in città - 12.000 in provincia.**

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza l'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ers). Anno L. 55 - Sem. 14 - Trim. 8

— Con l'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (ers). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2a pagina: prezzo speciale - modesta. Avvisi Sparsi. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Ottavo. L. 3 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (nella 2a pag.) cent. 50.
4a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 24

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina del Pescatore*. Non vi può essere rimedio uguale all'*Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace o miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompaiscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 305.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate* Vigier ed il *Sanatore*. Non vi può essere rimedio uguale! Invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni. Le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua prenta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell' intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'*Antisepsolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misoneismo la dette l' ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dor, Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche con tintura nera.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Intezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie anticipissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, richiamando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 12 mesi costa L. 18 estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l' effetto immediato vi è l'*Acanthea cirilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, vendesi in un sol lotto la piazza detta del Maschernino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino fornite di acqua dai fontanoni della Piazza di S. Pietro.

Prezzo d'incanto L. 67,500.

Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

Importante

CASA

Esportazione di stoffe

cerca compratori, rappresentanti e sarti nel suo campionario di novità per vestiti per uomo e signora.

Vendita per pronta cassa. Fornitura degni di maggiogio. Dietro richiesta si spedisce campioni senza valore.

Indirizzo: Postfach 44.

AACHEN
(Germania)

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (il 2. p. di danno biglietti) dalle 9 alle 15

Id. STUDIO E MUSEI DEL MOSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 9 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 15

Id. TORLONIANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalli 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: NAZIONALE, v. S. Ignazio 32, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. CASANATENSE, Borgo S. Sepolcro 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 8 alle 15.

Id. VALICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il 2. messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.

Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trainiio, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 2. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa Lante, Gianicolo, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 13, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 15, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: MUSEO DELLA FONDAMENTA, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DEI VASI ANTICHI, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 lale 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiani, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo delle Farnesina, v. Longara 230 dalle 10 alle 15.

Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 35 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 28, dalle 9 al tramonto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 26 7.mbre 1906 - S. Cipriano

Leva il Sole alle ore 5 l. m. - Tramonta alle ore 6.8 s.
Leva la Luna alle ore 2.25 s. - Tramonta alle ... s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Settembre 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.7	coperto	Nizza	16 9	sereno
Amburgo	6.2	1|2 coper.	Zurigo	8.3	3|4 coper.
Vienna	11.0	coperto	Costantin.li	16.2	piovoso
Madrid	14.0	coperto	Malta	24.2	1|4 coper.
Parigi	5.4	sereno	Algeri	20.8	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	17.3	sereno	calmo	23.5	16.9
Torino	9.3	3|4 coperto	—	13.8	6.8
Milano	13.6	3|4 coperto	—	23.2	12.6
Venezia	12.4	piovoso	legg. mosso	20.3	12.2
Bologna	14.0	coperto	—	20.5	12.7
Ravenna	13.5	coperto	—	19.9	13.1
Ancona	16.2	coperto	—	28.5	14.9
Firenze	11.6	sereno	—	22.6	11.8
ROMA	14.4	3|4 coperto	—	24.3	13.2
Bari	17.6	3|4 coperto	legg. mosso	21.3	15.8
Napoli	16.4	sereno	calmo	20.7	15.6
Cagliaro	11.5	coperto	—	17.3	10.6
Trapani	14.0	coperto	—	19.0	10.0
Palermo	20.3	3|4 coperto	calmo	27.6	14.6
Cagliari	21.6	coperto	calmo	26.3	19.0
Messina	22.8	1|2 coperto	calmo	28.9	19.5

Probabilità: cielo nuvoloso con piovigginella sul versante adriatico e ionico, varie altrove; venti moderati o forti settentrionali; mare adriatico agitato.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.62. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centg. **massima 23.8 minima 14.2.**

Umidità relativa 48 assoluta 2.63. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Monoverbo.

O
ON
O

Spiegazione del precedente passatempo:
BARATRO - TABARRO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE 1906.

Giorgi Domizio Luigi meccanico, con Desiera Assunta
Nazzitelli Domenico vaccaro, con Tarli Anna
Giampaoli Tommaso fornaciaio, con Filippetti Clorinda
Zocchi Antonio muratore, con Fercci Teresa
Velieri Angelo meccanico, con Ilari Anna Maria
Peselli Sante bracciante, con Perci Giuseppina
Esposito Saverio muratore, con Curatella Maddalena
Gia nella Stefano sarto, con Paoloni Chiara
Trentini Romolo falegname, con Guerra Clelia
Budoni Alessandro sciallista, con Astalini Elisabetta
Mastercinarelli Giulio ortolano, con Mercuri Pasqua
Cazzoli Mariano carrettiere, con Carpifave Angelica
Delisari Genesio muratore, con Innocci Maria
Merbelli Pietro meccanico, con Fattori Clelia
Di Bonifacio Berardo portinaio, con Bucci Anna
Catalonna Pietro sarto, con Ancorelli Annunziata
Precetti Adamo carrettiere, con Levanzini Bianca

MATRIMONI del 24 SETTEMBRE 1906.

Cordelli Ottavio compositore, con Pieragnoli Teopiste
Marcelli Amedeo scalpellino, con Pagliarini Lina
Fasoli Francesco panettiere, con Zerbini Maria
Magnani Arcildo negoziante, con Rinaldi Amina
Murtin Polo calzolaio, con Maiani Giulia
Isacchi Agostino oste, con Persichetti Maria
Bonitatibus Nicola delegato P. S., con Benedetti Angela
Marcozzi Giuseppe cuoiaio, con Marchesi Adele
Bordoni Americo tramviere, con Farinelli Teresa
Pragnito Pietro sarto, con Arnoccili Annunziata
Preciteli Adamo carrettiere, con Levanzini Bianca

MATRIMONI del 24 SETTEMBRE 1906.

Cordelli Ottavio compositore, con Pieragnoli Teopiste
Marcelli Amedeo scalpellino, con Pagliarini Lina
Fasoli Francesco panettiere, con Zerbini Maria
Magnani Arcildo negoziante, con Rinaldi Amina
Murtin Polo calzolaio, con Maiani Giulia
Isacchi Agostino oste, con Persichetti Maria
Bonitatibus Nicola delegato P. S., con Benedetti Angela
Marcozzi Giuseppe cuoiaio, con Marchesi Adele
Bordoni Americo tramviere, con Farinelli Teresa
Pragnito Pietro sarto, con Arnoccili Annunziata
Preciteli Adamo carrettiere, con Levanzini Bianca
Gelizza Achille impiegato, con Lucarelli Natalina
Rocco Eugenio impiega e, con Farina Livia

Nati e morti denunziati il 23 settembre 1906.

Nati 17 compreso 1 nato morto
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Parmiter Sara fu Tommaso, Usar Lulwori, 81, nubile
Colangeli Agnese fu Bartolomeo, Roma, 85, ved. Carradini
De Santis Aggeo fu Damiano, Roma, 74, ved.
Salustri Costantino fu Vincenzo, Roma, 60, muratore, ved.
Pirrochi Menotti fu Benedetto, Forenti D'Amelia, 38, calzolaio, celibe
Ippoliti Benedetto di Bernardino, Tagliacozzo, 38, mun., ved.
Serafini Ferdinando fu Felice, Roma, 63, ved.
Lombori Maria fu Angelo, Supino, 55, coning. Marzani
Giordani Olimpia fu Vincenzo, Roma, 55, ved. Ceccomai
Ferrani Gaetano fu Raffaele, Ferno, 44, commesso, celibe
Prosperi Giovanni fu Stefano, Zagarolo, 67, muratore, coning.
Cancelli Gastone fu Carlo, Isola Liri, 48, possidente, coning.
Gervasi Teresa fu Carlo, Alessandria, 35, coning. Lucidi
Sargazzini Maria fu Costantino, Roma 8, Stefano, 40, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 12 ottobre - Costruzione 4.o tronco S. P. tra Campanella e Nospali (Calabria) m. 4807,55. Pres. L. 5.8.608.

Provincia di Roma - 1 ottobre - Costruzione nuova casellarina per la guardia dei RR. Carabinieri in piazza del Popolo. Pres. L. 10.000.

Comune di S. Marco dei Cavati (Benevento) - 11 ottobre - Costruzione di condotta forzata per l'acqua potabile. Pres. L. 79.174.

Provincia di Massa e Carrara - 10 ottobre - Sistemazione S. P. Massa-Palmiga la. Pres. L. 43.368 per il 1.o lotto e L. 15.471 pel 2.o

Comune di Spezia - 28 settembre - Manutenzione di strade urbane o suburbane. Pres. annue L. 15.500.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.3	7.—	8.10	13.30	16.40	19.	21.18
Napoli (treno di lusso)	10.50						
Pisa	8.—	8.50	14.40	20.40	21.10		
Torino	6.—	8.35	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8	8.50	15.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		8.	9.15	14.30	20.30	22.50
Firenze-Milano		8.	9.15	14.30			
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.	20.	
Tivoli	7.30	9.40		13.50	17.	20.	
Civitavecchia	5.30				18.20		
Orvieto	5.18	9.5	11.55	13.—	17.20	19.35	
Velletri-Terracina	5.35			12.4			
Velletri	5.35	11.35	17.4		20.30		
Roccagiovine-Viterbo	8.50		8.—		13.50	18.55	
Fiumicino	5.41	8.30	16.00				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Firenze	10.30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.9	14.15	17.47	20.5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10					20.55	
Pisa	7.40	9.40		18.10	16.30	22.10	23.35
Torino	7.40	9.40		18.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	7.40	9.40		18.10	16.—	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.	11.40	14.56			21.18	
Milano-Firenze	7.30	12.		19.20			22.55
Grosseto	5.34		9.55	15.50	20.47		
Avezzano-Tivoli	7.—	8.5	13.50	17.30		23.47	
Tivoli	8.5					23.56	
Civitavecchia	6.48	8.38	10.59	13.52	17.40	21.05	23.40
Orvieto		10.—			20.55		
Terracina-Velletri	8.10	10.—	15.40	20.55			
Velletri	8.40	12.15	18.42	22.27			
Viterbo-Roccigliono	5.40			10.30	20.50		
Fiumicino	9.55			18.30	23.30		
Subiaco-Mandela	7.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.					
Firenze							

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.45 – 12.50* – 13.40
15.20 – 16.30 – 17.55 – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.8
16.44 – 18.30 – 19.38 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.18

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.50	6.11	9.30	11.55	15.—	18.30
Bagni p.	6.48	7.—	8.—	10.5	12.45	15.47	19.5
Tivoli a.	—	7.36	8.31	10.44	14.31	16.19	19.46
Tivoli p.	5.48	7.—	—	8.53	11.—	13.35	17.42
Bagni p.	6.30	8.51	—	10.15	11.50	15.—	18.17
Roma a.	7.35	9.05	—	11.5	12.30	17.47	19.28

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 13.35 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
arti delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogge-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6.50 - 8.15 - 10 - 11.45 - 1.30 - 3.15 - 5 - 6.45 - 8.30 - 10.45

Da Frascati arrivi a Roma: 7.25 - 9.10 - 10.55 - 12.40 - 14.25 16.10 - 17.45 - 19.40 - 21.25 - 22.30.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) partenze: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (ora di bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.25 - 10.10 - 11.55 - 13.40 15.25 - 17.10 - 19.55 - 20.40 - 21.50 - 23.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidera impiego in Roma. Via in Ancona N. 104 primo piano massima cortesia. Scuola Normale di Genova, da 4 presimi, numeri e rispettivi nominativi e di piano forte, si in casa presenta ora a domicilio degli alunni. 515

Signora vedova quarantenne con diploma di maestra, lingue, musica, pianoforte, desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mite pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. ferrovie in posta. 513

Studio legale amministrativo Roma, via Carlo Lanza. Ricorsi ai Consessi, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, esclusi, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, etc. 227

Cercansi in affitto d'urgenza uno o più ambientiappiano terreno vasto ed alcuni pezzi separate di automobili ed accessori. Garage, situati nella parte nord Roma, comprosa fra via Nazionale e corso Umberto; preferibilmente quartieri alti. Offerte fino al 30 corrente. Dirigersi cancello postale N. 491

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, composto di 6 camere, cucina, bagno, luce elettrica, ascensore, vista sul Tevere. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 all'17. 690

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 2.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 644

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo Borghese) Appartamento di 16 vani adatto anche per uffici volendo giardini. 690

Appartamento signorile di 7 vani e cucina, due ingressi, buono anche per circoli e scuole, via Cesci N. 7A, sulla via Arenula. 691

Appartamento signorile affittasi via Uffici del Vicario 43, piano 3.o di dodici vani e cucina. 692

II^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto La signora vedova Antalini Clarice in Mariani 198 Angelo, distinta artista con nota, avendo deciso di continuare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Roma-Terni IV. 3

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 3

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo di un libero, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, istruzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese e suonando discretamente il pianoforte, desidera accompagnare persona sola o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 2.o

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia signorina, in ottima posizione, vicino piazza Montecitorio, Via Frattina 79, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 514

Via Collina 24 (prossima a via Nomentana) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o studente serio. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 670

Via Panetteria bellissima camera mobiliata, presso distinta famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi via dei Gallinacio N. 1. 682

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Parenti. Sorella mio adorato Kirco. Arcadeni Roma. Ore cancelli porta grande S. Maria Maggiore, ore quattro sera Dammi notizie vita vostra mio adorato, a mio figlio, precisami giorno tua venuta giubileo « Popolo Romano ». Saluto con passionati baci. Cecilia. Scrivete a ritrovo non trovo Giorgi quelli vedo equivoci scritti. Voglio vedere mio figlio! Dove è mio figlio? Saluti affettuosi mio. Sempre vostra C....

Schattusa. Non vedo dunque più da vicino quegli occhi! Così